

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

## 134<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

### RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 9 MARZO 1995

(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente PINTO,  
indi del presidente SCOGNAMIGLIO PASINI  
e del vice presidente ROGNONI

#### INDICE

<b>SU EPISODI DI INTIMIDAZIONE NEI CONFRONTI DEL SENATORE FLO- RINO</b>	
PRESIDENTE .....	Pag. 3, 4
MACERATINI (AN) .....	3
VILLONE (Progr. Feder.) .....	4

<b>CONGEDI E MISSIONI</b> .....	4
---------------------------------	---

<b>PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO</b> .....	4
---	---

#### DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(1130) **MANCINO ed altri.** - Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa;

(1121) **SALVATO ed altri.** - Norme sulla composizione e sulla elezione del Consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;

(1160) **BOSCO.** - Norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del Consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;

(1343) **STANZANI GHEDINI e TERRACINI.** - Norme per la nomina del Consiglio di amministrazione della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;

(1348) **PALOMBI e GEI.** - Norme relative al Consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione Spa;

(1356) **DE CORATO ed altri.** - Modifiche ed integrazioni all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del Consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo

Approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 1130:

PRESIDENTE .....	Pag. 5 e passim
DE CORATO (AN) .....	35 e passim
BRIGANDI (Lega Nord) .....	36
STANZANI GHEDINI (Forza Italia) .....	37, 39
Verifica del numero legale .....	36
Votazioni nominali con scrutinio simultaneo .....	38, 39, 40

#### RICHIAMO AL REGOLAMENTO

PRESIDENTE .....	41, 42
STANZANI GHEDINI (Forza Italia) .....	41

**DISEGNI DI LEGGE****Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356:**

PRESIDENTE	Pag. 42 e passim
STANZANI GHEDINI (Forza Italia)	42 e passim
* DE CORATO (AN)	42 e passim
FIEROTTI (Forza Italia)	50 e passim
TERRACINI (Forza Italia)	62
BRICCARIELLO (Misto)	65
Votazioni nominali con scrutinio simulta- neo	42 e passim

**RICHIAMO AL REGOLAMENTO**

PRESIDENTE	71, 72
* LISI (AN)	71

**DISEGNI DI LEGGE****Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356:**

TERRACINI (Forza Italia)	72, 80
SPERONI (Lega Nord)	73
DE CORATO (AN)	73 e passim
FIEROTTI (Forza Italia)	74 e passim
STANZANI GHEDINI (Forza Italia)	77 e passim
BAIOLETTI (AN)	81
Verifica del numero legale	79
Votazioni nominali con scrutinio simulta- neo	73 e passim

**RICHIAMO AL REGOLAMENTO**

PRESIDENTE	88
STANZANI GHEDINI (Forza Italia)	88

**DISEGNI DI LEGGE****Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356:**

PRESIDENTE	88 e passim
STANZANI GHEDINI (Forza Italia)	88 e passim
* DE CORATO (AN)	90 e passim
MANIERI (Labur. Soc. Progr.)	97
BRICCARIELLO (Misto)	99
GEI (CCD)	100
* PASSIGLI (Sin. Dem.)	102
ALO (Rifond. Com.-Progr.)	104
DUJANY (Misto)	106
BINAGHI (Lega Feder. Ital.)	106
FALQUI (Progr.-Verdi-La Rete)	111
Votazioni nominali con scrutinio simulta- neo	89 e passim

**SULL'ORDINE DEI LAVORI**

PRESIDENTE	Pag. 116
DE CORATO (AN)	116

**SUI LAVORI DEL SENATO**

PRESIDENTE	117
------------	-----

**PROGRAMMA DEI LAVORI DELL'AS-  
SEMBLEA**

Integrazioni	118
--------------	-----

**CALENDARIO DEI LAVORI DELL'AS-  
SEMBLEA**

118

**DISEGNI DI LEGGE****Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356:**

FALOMI (Progr. Feder.)	119
BOSCO (Lega Nord)	121
FOLLONI (PPI)	121

**DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCE-  
DERE IN GIUDIZIO AI SENSI DEL-  
L'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE****Discussione del Doc. VI-bis, n. 13****Relezione delle conclusioni della Giunta delle  
elezioni e delle immunità parlamentari:**

PRESIDENTE	122
PREIONI (Lega Nord), f.f. relatore	122
Votazione nominale con scrutinio simulta- neo	123

**ALLEGATO****VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE**

NEL CORSO DELLA SEDUTA	124
------------------------	-----

**DISEGNI DI LEGGE**

Annunzio di presentazione	160
Assegnazione	160
Presentazione di relazioni	161
Cancellazione dall'ordine del giorno	161

**GOVERNO**

Richieste di parere per nomine in enti pubblici	162
--	-----

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discor-  
so non è stato restituito corretto dall'oratore

### **Presidenza del vice presidente PINTO**

**PRESIDENTE.** La seduta è aperta (ore 10).  
Si dia lettura del processo verbale.

**DELFINO, segretario,** dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.

**PRESIDENTE.** Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

#### **Su episodi di intimidazione nei confronti del senatore Florino**

**MACERATINI.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MACERATINI.** Signor Presidente, volevo richiamare l'attenzione dei colleghi su un altro grave episodio avvenuto ai danni di un nostro collega.

Il senatore Michele Florino, che molti qui conoscono e che è anche presidente del consiglio comunale di Napoli, è stato fatto oggetto di una serie di episodi iniziati con un tentativo di aggressione in consiglio comunale, proseguiti con varie telefonate minatorie, ovviamente anonime, e culminati poi con il rinvenimento nel portone della sua abitazione, in una busta a lui indirizzata, di alcuni proiettili inesplosi che vi sono stati lasciati come ammonimento e come segnale intimidatorio.

In argomento, si ha l'impressione che la presenza camorristica a Napoli si faccia sempre più spavalda e che non ci siano difese per i galantuomini che a questa si oppongono. Mi permetterò quindi di presentare un atto del sindacato ispettivo qui al Senato.

Volevo intanto informare l'Assemblea di quanto accaduto e pregare lei, signor Presidente, di farsi interprete presso il Ministero dell'interno affinché sia possibile conoscere l'entità dei fatti e, soprattutto, delle misure di protezione che si intendono adottare.

**PRESIDENTE.** Senatore Maceratini, desidero darle atto della dichiarazione che lei ha reso e rassicurarla sul fatto che il Presidente del Senato prenderà contatti con il Governo ai fini della più sollecita risposta alla sua richiesta.

Evidentemente, non manca al senatore Florino, per ciò che il collega ha dovuto subire e che lei stesso ha denunciato, la solidarietà del Senato.

VILLONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VILLONE. Signor Presidente, in relazione a quanto testè dichiarato dal senatore Maceratini non vorrei che traessimo dalle sue parole l'impressione che a Napoli ci sia un clima di violenza diffusa e di illegalità, soprattutto di illegalità e di violenza diretta verso esponenti di questa o quella parte politica. Gli episodi che il collega ha riferito sono censurabili e vanno censurati, come è ovvio, ma sono assolutamente circoscritti ad una specifica situazione di tensione. Dunque invitiamo il collega Maceratini a non esagerare la portata della vicenda. *(Proteste dal Gruppo Alleanza Nazionale)*.

LISI. Vergogna!

GRIPPALDI. E se fosse lei a trovare dei proiettili in una busta?

PRESIDENTE. Posso assicurare che il Governo informerà compiutamente sulla vicenda il Senato, *(Vivaci commenti dal Gruppo Alleanza Nazionale. Repliche del senatore Villone e della senatrice Pagano)* che potrà così avanzare le proprie valutazioni. *(Reiterati commenti dal Gruppo Alleanza Nazionale. Repliche del senatore Villone e della senatrice Pagano. Applausi ironici del senatore Lisi)*.

Senatore Lisi, la prego; senatrice Pagano, usi la cortesia di tornare al suo seggio.

### **Congedi e missioni**

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Armani, Ballesi, Bo, Bobbio, Brutti, Camo, Cappelli, Cecchi Gori, Cozzolino, Dell'Uomo, De Paoli, Di Orio, Ellero, Fanfani, Guarra, Magris, Masiero, Molinari, Pozzo, Rosso, Staglieno, Staniscia, Taviani, Thaler Ausserhofer, Valiani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Fronzuti, a Verona, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Bratina, a Copenaghen, alla Conferenza delle Nazioni Unite.

### **Comunicazioni della Presidenza**

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

### **Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico**

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante procedimento elettronico.

Pertanto, decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, primo comma, del Regolamento.

**Seguito della discussione dei disegni di legge:**

(1130) **MANCINO ed altri.** - *Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa;*

(1121) **SALVATO ed altri.** - *Norme sulla composizione e sulla elezione del Consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;*

(1160) **BOSCO.** - *Norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del Consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;*

(1343) **STANZANI GHEDINI e TERRACINI.** - *Norme per la nomina del Consiglio di amministrazione della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;*

(1348) **PALOMBI e GEI.** - *Norme relative al Consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione Spa;*

(1356) **DE CORATO ed altri.** - *Modifiche ed integrazioni all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del Consiglio di Amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo*

**Approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 1130**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356. Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 1130.

Ricordo che nel corso della seduta di ieri si era giunti alla votazione degli emendamenti tendenti ad introdurre articoli aggiuntivi dopo l'articolo 2.

Avverto altresì che, per mero errore, sullo stampato che è stato originariamente distribuito risultavano illustrati alcuni emendamenti che invece non sono stati illustrati.

Riprediamo l'esame degli emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 2 e dei relativi subemendamenti.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Oltre coloro che sono regolarmente nominati e altrettanto regolarmente hanno accettato la carica di Amministratori della Concessionaria Pubblica dei Servizi Radio-Televisivi, sono inclusi fra i soggetti destinatari delle norme relative ai reati di detta società d'interesse Nazionale

anche i cosiddetti Amministratori di fatto con estensione delle responsabilità penali a carico di chi svolge mansioni da gestore e senza un'investitura formale, o perchè privo di regolare nomina, e poichè decaduto dalla carica».

2.0.519

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*All'emendamento 2.0.520, al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «il verificarsi delle condizioni suddette è causa di ineleggibilità futura».*

2.0.520/1

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANÀ, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il Consiglio di Amministrazione della Concessionaria Pubblica dei servizi Radio-Televisivi che incorre solidamente in procedimenti giudiziaria per lesioni di interessi patrimoniale di terzi, decade automaticamente dai compiti.

2. In tali casi il Collegio sindacale, attiva le procedure previste per l'immediato rinnovo dell'organo gestionale».

2.0.520

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*All'emendamento 2.0.521, sopprimere le parole: «dei soci o».*

2.0.521/1

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale concessionaria pubblica dei servizi Radio-Televisivi configura investitura tacita la tolleranza dei soci o degli Amministratori nei confronti di un'ingerenza nella gestione protratta del soggetto e dai soggetti carenti di investitura formale».

2.0.521

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*All'emendamento 2.0.522, dopo le parole: «Servizi radio-televisivi» aggiungere le seguenti: «e delle società delle quali è azionista di maggioranza».*

2.0.522/1

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale Concessionaria Pubblica dei Servizi Radio-Televisivi la qualifica dei soggetti non è prevalente, ai fini dell'accertamento di una responsabilità penale, sull'intrinseca natura dell'attività esercitata».

2.0.522

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHIELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*All'emendamento 2.0.523, sopprimere le parole da: «ed esercita» fine alla fine del comma.*

2.0.523/1

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI



*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale Concessionaria Pubblica dei Servizi Radio-Televisivi, ai fini dell'accertamento di una responsabilità penale, deve ritenersi amministratore colui che ha effettivi e generali poteri di gestione o amministrazione ed esercita una tipica funzione propulsiva, qualunque sia la natura del rapporto che lo lega alla società».

2.0.523

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*All'emendamento 2.0.524, sopprimere le parole da: «tenuto altresì», fino alla fine del comma.*

2.0.524/1

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANÀ, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale concessionaria pubblica dei servizi radio-televisivi è ritenuto vincolante l'operato tecnico del rappresentante di fatto configurandosi in esso una responsabilità solidale di chi abbia svolto illegittimamente attività equiparabili a quella degli amministratori senza averne i poteri, tenuto altresì conto della non piena corrispondenza fra responsabilità che gravano sull'amministratori di fatto e obblighi e responsabilità che gravano sull'Amministratori che diritto».

2.0.524

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BICHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVAnte SCIOLETTI, XIUMÈ

*All'emendamento 2.0.525, sopprimere dalle parole: «o ad un collaboratore», fino alla fine del comma.*

2.0.525/1

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICO, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale concessionaria pubblica dei servizi radio-televisivi, la possibilità di delegare singole funzioni, con conseguenti limitazioni in tema di responsabilità civile e penale, è riconosciuta sia quando il Consiglio deleghi alcune funzioni ad un amministratore (ambito interno), sia quando il Consiglio affidi l'esecuzione di uno o più adempimenti ad un dipendente, o ad un collaboratore esterno (ambito esterno)».

2.0.525

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHIELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÉ

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale concessionaria pubblica dei servizi radio-televisivi nel caso di attribuzioni di deleghe interne al Consiglio di Amministrazione, nel caso di imputazioni di tipo omissivo rivolta al delegato e relative non alla gestione nel suo complesso, ma a singoli e specifici adempimenti che, nella distribuzione interna della funzione gli sono stati affidati, costituisce forme di esonero parziali dei delegati».

2.0.526

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHIELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÉ

*All'emendamento 2.0.527, sopprimere le parole da: «nell'ottica di», fino alla fine del comma.*

2.0.527/1

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della società di interesse nazionale Concessionaria Pubblica dei Servizi Radio-Televisivi alla scelta della ripartizione dei compiti deve corrispondere una ragionata ripartizione delle responsabilità, nell'ottica di una delega di funzioni intesa come modo di adempiere e non come mezzo per sottrarsi agli obblighi posti dalla legge».

2.0.527

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAJORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUME

*All'emendamento 2.0.528, sostituire le parole da: «senza, per altro», fino alla fine del periodo con le seguenti: «I membri del Consiglio di amministrazione non sono, tuttavia, immuni da responsabilità quando presentano le dimissioni senza aver, precedentemente alla delibera illegale,*

adottato un comportamento o manifestato una volontà contraria al proposito degli altri componenti».

2.0.528/1

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANÀ, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale concessionaria pubblica dei servizi radio-televisivi l'obbligo di impedimento di cui all'articolo 40, secondo capoverso, del codice penale, opera nel senso che, dopo la delibera illegale, le dimissioni del Consiglio di amministrazione possono rappresentare una palese forma di dissenso, senza, per altro, rendere immuni da responsabilità quando siano presentate dopo una condotta che non ha operato precedentemente con un effettivo comportamento ed un'effettiva volontà di direzione contraria al proposito degli altri componenti».

2.0.528

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHIELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÉ

*All'emendamento 2.0.529, sostituire le parole da: «l'assenza della deliberazione», fino alla fine del comma con le seguenti: «i membri del Consiglio di amministrazione che non hanno votato la deliberazione illegale, sono comunque responsabili penalmente di questa se abbiano adottato un qualsiasi comportamento favorevole al provvedimento illegale».*

2.0.529/1

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. *Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale concessionaria pubblica dei servizi radio-televisivi, l'assenza della deliberazione illegale di uno o più componenti del Consiglio di amministrazione non esclude alcuna responsabilità penale di chi, comunque, abbia reso possibile un comportamento criminoso preordinando l'osservanza a questo scopo, o abbia avuto un comportamento di favore per il provvedimento illegale».*

2.0.529

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SOUTTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale concessionaria pubblica dei servizi radio-televisivi, ai fini della tutela oltre che dei soci anche dei creditori e dei terzi, la successiva approvazione, da parte dell'assemblea dei soci, dell'operato degli amministratori non esclude la responsabilità penale in cui essi possono essere incorsi per reato già consumato».

2.0.530

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUME

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale concessionaria pubblica dei servizi radio-televisivi, l'interesse dello Stato ad accertare i reati ed a perseguirli non si attenua e non cessa con lo svanire del ricorso del fatto e delle sue conseguenze sociali pertanto non opera la prescrizione del reato ove trascotta del tempo senza effetti giuridici».

2.0.531

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUME

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale concessionaria pubblica dei servizi radio-televisivi il margine tra un limite minimo e un limite massimo delle pene previste per i reati societari sono applicabili per il limite massimo fatta salva la discrezionalità aggiuntiva dal giudici che per la determinazione complessiva della pena da applicarsi al caso singolo può tener conto dell'entità del reato e, in secondo luogo, della capacità a delinquere prima di applicare eventuali dimensioni».

2.0.532

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÉ

*All'emendamento 2.0.533, al capoverso 1 dopo le parole: «della pena sino», sostituire le parole: «alla metà» con le seguenti: «ai due terzi».*

2.0.533/1

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANÀ, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale concessionaria pubblica dei servizi radio-televisivi per reati societari commessi dagli amministratori è prevista un aggra-



vante speciale che sancisce un aumento della pena sino alla metà per il caso in cui alla azienda derivi un danno di gravità rilevante.

2. Alla pena così determinata il giudice può applicare quella accessorie, oltre alla pubblicazione dalla sentenza di condanna».

2.0.533

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUME

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale concessionaria pubblica dei servizi radio-televisivi, nei casi più gravi di reati societari è prevista l'interdizione dagli uffici direttivi che consegna ad ogni condanna alla reclusione non inferiore ai sei mesi, per delitti commessi con abuso di poteri o violazione di doveri inerenti all'ufficio ex articolo 2368, secondo comma, del codice civile.

2. Nell'ipotesi di arresto per contravvenzione opera la sospensione degli uffici direttivi di durata non inferiore a 15 giorni, nè superiori a 2 anni».

2.0.534

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUME

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Nell'ordinamento gestionale ed amministrativo della Società di interesse nazionale concessionaria pubblica dei servizi radio-televisivi, la comunicazione per la sentenza di condanna ai fini di rendere più agevole l'applicazione delle pene accessorie va fatto dal cancelliere dell'autorità necessaria che ha emesso la sentenza all'organo che esercita la funzione disciplinare sugli iscritti all'Albo professionale al quale essi eventualmente appartengono, allo scopo di sollevare eventuali altri provvedimenti di natura disciplinare».

2.0.535

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SOUTTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. La società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e le società da essa controllate effettuano, entro il 30 giugno 1994, la rideterminazione dei valori iscritti in bilancio ed in inventario con riferimento all'esercizio 1994. La rideterminazione deve essere certificata da una relazione redatta, in conformità ai criteri di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1990, n. 408, da una o più società specializzata, ovvero da uno o più soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 11 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

2. In attesa della rideterminazione definitiva di cui al comma 1, gli organi sociali possono procedere in via transitoria, entro il 30 aprile 1994, alla rettifica anche parziale, secondo criteri prudenziali, dei valori iscritti in bilancio ed in inventario per l'esercizio 1993, senza osservare le modalità di cui al comma 1».

2.0.536

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Alla concessione del servizio pubblico radiotelevisivo alla RAI-Radiotelevisione italiana spa di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 6 agosto 1990; n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni, si applica l'articolo 14, commi 3 e 4, del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359».

2.0.537

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. La differenza tra il netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio approvato e il patrimonio netto rivalutato può essere imputata in

tutto o in parte ad una speciale riserva o al capitale sociale. I maggiori e i minori valori risultanti dalla rideterminazione di cui all'articolo 2 non concorrono a modificare il risultato dell'esercizio 1993. Possono altresì ricostituirsi, in tutto o in parte, le riserve risultanti nel patrimonio netto di cui al bilancio al 31 dicembre 1992 mantenendo a tali riserve l'originario regime civilistico e fiscale.

2. L'assemblea della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo adotta le conseguenti deliberazioni relative al capitale sociale e alle riserve di cui al comma 1».

2.0.538

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. I crediti per capitale ed interessi vantati dalle Amministrazioni del tesoro e delle poste e delle telecomunicazioni nei confronti della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, per i canoni di concessione del servizio radiotelevisivo di cui all'articolo 24 della convenzione tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la RAI-Radiotelevisione italiana, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1988, n. 367, relativi agli esercizi 1992 alle predette Amministrazioni degli importi di rispettiva competenza.

2. Successivamente alla rideterminazione di cui all'articolo , comma 1, il Ministro del tesoro autorizza la Cassa depositi e prestiti a convertire i crediti alla medesima ceduti ai sensi del comma 1, aumentati degli interessi maturati al saggio vigente per i finanziamenti della Cassa medesima, in capitale della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, previa individuazione dei parametri di conversione da determinarsi, sulla base dell'effettivo valore dell'azienda, ad opera di un collegio di tre periti nominati dal presidente del tribunale di Roma. Il Ministro del tesoro rilascia l'autorizzazione sulla base di un rapporto redatto dal direttore generale della Cassa depositi e prestiti sullo stato patrimoniale e sulle prospettive di riequilibrio economico e finanziario della RAI. Il direttore generale della Cassa depositi e prestiti richiede al consiglio di amministrazione della RAI tutte le informazioni

utili ai fini della redazione del predetto rapporto. La conversione nel capitale della RAI dei crediti ceduti alla Cassa depositi e prestiti deve essere effettuata entro un mese dal rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministro del tesoro e comunque non oltre il 30 aprile 1995.

3. L'assemblea della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo adotta le conseguenti modifiche statutarie».

2.0.539

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Le operazioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 sono esenti da imposte dirette ed indirette e da tasse. I maggiori valori iscritti nei bilanci della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, in seguito alla rideterminazione di cui all'articolo 2, sono riconosciuti ai fini delle imposte sui redditi».

2.0.540

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Le imprese che ricevono le richieste e le convalide delle garanzie relative agli apparecchi di radiodiffusione sono tenute a comunicare

all'Ufficio del registro abbonamenti radio TV (URAR-TV) le generalità e il domicilio di coloro che usufruiscono delle garanzie medesime nei termini e con le modalità da stabilirsi con decreto del Ministro delle finanze. Il predetto obbligo di comunicazione grava direttamente sui commercianti, rappresentanti e agenti di vendita in genere di apparecchi radiotelevisivi nell'ipotesi in cui, a seguito di accordi con l'impresa che fornisce l'assistenza in garanzie, la garanzia medesima sia subordinata all'esibizione del solo scontrino fiscale di acquisto dell'apparecchio televisivo.

2. Per ogni omessa o irregolare comunicazione di cui al comma 1, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 9 della legge 12 novembre 1949, n. 996, e successive integrazioni».

2.0.541

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Per l'anno 1994, il canone di concessione a carico della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.a. è determinato nella misura di lire 40 miliardi. Per il medesimo anno, non si applica il disposto dell'articolo 24 della convenzione tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la RAI-Radiotelevisione italiana approvata con decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1988, n. 367.

2. All'onere relativo al minore introito derivante dalle disposizioni di cui al comma 1, valutato in lire 120 miliardi per l'anno 1994, si provvede a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1994.

3. In materia di trasmissione di messaggi pubblicitari da parte della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo si applica l'articolo 8, comma 6, della legge 6 agosto 1990, n. 223.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente decreto».

2.0.542

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Sono abrogati il comma 2 dell'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, e ogni altra norma in contrasto con la presente legge».

2.0.500

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*All'emendamento 2.0.501, al comma 1, sopprimere le parole: «o un suo delegato».*

2.0.501/1

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*All'emendamento 2.0.501, sopprimere il comma 2.*

2.0.501/2

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il controllo della gestione sociale è effettuato, a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile, da un collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, scelti tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. Il presidente del collegio sindacale è il direttore generale dell'IRI o un suo delegato; un sindaco effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro del tesoro; un sindaco effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni. L'assemblea dei soci deve essere convocata per la nomina dei componenti del collegio sindacale entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Le incompatibilità previste dall'articolo 2, comma 1, della legge 25 giugno 1993, n. 206, per i membri del consiglio di amministrazione valgono anche per i componenti del collegio sindacale.

3. L'articolo 7 del decreto-legge 6 dicembre 1984, n. 807, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 febbraio 1985, n. 10, è abrogato».

2.0.501

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ



*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dal Ministro del tesoro, uno dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni e il terzo è nominato dall'assemblea degli azionisti. I due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea degli azionisti. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dall'assemblea degli azionisti».

2.0.2

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Due sono nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri e il terzo è nominato dall'assemblea degli azionisti. I due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea degli azionisti. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dall'assemblea degli azionisti».

2.0.3

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dal Presidente del Senato della Repubblica, uno dal Presidente della Camera dei deputati e il terzo è nominato dall'assemblea degli azionisti. I due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea degli azionisti. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dall'assemblea degli azionisti».

2.0.4

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dal Presidente del Senato della Repubblica, uno dal Presidente della Camera dei deputati e il terzo è nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri. I due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea degli azionisti. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri».

2.0.5

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dal Presidente della Camera dei deputati, uno dal Presidente del Senato della Repubblica e il terzo è nominato dall'assemblea degli azionisti. I due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea degli azionisti. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dall'assemblea degli azionisti».

2.0.6

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANÀ, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dalla Camera dei deputati, uno dal Senato della Repubblica e il terzo è nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri. I due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea degli azionisti. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri».

2.0.7

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANÀ, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dalla Camera dei deputati, uno dal Senato della Repubblica e il terzo è nominato dal Ministro del tesoro. I due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea degli azionisti. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dal Ministro del tesoro».

2.0.8

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dalla Camera dei deputati, uno dal Senato della Repubblica e il terzo è nominato dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni. I due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea degli azionisti. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni».

2.0.9

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dal Presidente della Repubblica, uno dal Presidente del Senato della Repubblica e il terzo è nominato dal Presidente della Camera dei deputati. I due sindaci supplenti sono nominati uno dalla Corte dei conti l'altro dalla Corte costituzionale. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dal Presidente della Repubblica».

2.0.10

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANÀ, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Due sono nominati dalla Commissione di vigilanza sulla RAI e uno dall'assemblea degli azionisti. I due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea degli azionisti. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dall'assemblea degli azionisti».

2.0.11

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANÀ, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dalla Camera dei deputati, uno dal Senato della Repubblica e il terzo è nominato dal Garante per l'editoria e la radiodiffusione. I due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea degli azionisti. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dal Garante per l'editoria e la radiodiffusione».

2.0.12

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANÀ, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri, uno dal Ministro del tesoro e il terzo è nominato dall'assemblea degli azionisti. I due sindaci supplenti sono nominati dalla Commissione di vigilanza sulla RAI. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri».

2.0.13

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANÀ, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), uno dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni e il terzo è nominato dal Ministro del tesoro. I due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea degli azionisti. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dal CNEL».

2.0.14

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELITTI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dalla Corte dei conti, uno dalla Corte costituzionale e il terzo è nominato dall'assemblea degli azionisti. I due sindaci supplenti sono nominati uno dal Ministro del tesoro e uno dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dalla Corte costituzionale».

2.0.15

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELITTI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dal Presidente della Repubblica e due sono nominati dall'assemblea degli azionisti. I due sindaci supplenti sono nominati uno dalla Commissione di vigilanza sulla RAI e uno dal Garante per l'editoria e la radiodiffusione. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dal Presidente della Repubblica».

2.0.16

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANÀ, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Due sono nominati dalla Corte costituzionale e uno dall'assemblea degli azionisti. I due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea degli azionisti. Il presidente del collegio sindacale è il membro effettivo nominato dalla Corte costituzionale».

2.0.17

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANÀ, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Il controllo della gestione sociale è effettuato, a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile, da un collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, scelti tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992,



n. 88. Il presidente del collegio sindacale è il direttore generale dell'IRI o un suo delegato; un sindaco effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro del tesoro; un sindaco effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni. L'assemblea dei soci deve essere convocata per la nomina dei componenti del collegio sindacale entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Le incompatibilità previste dall'articolo 2, comma 1, della legge 25 giugno 1993, n. 206 per i membri del consiglio di amministrazione valgono anche per i componenti del collegio sindacale.

3. L'articolo 7 del decreto-legge 6 dicembre 1984, n. 807, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 febbraio 1985, n. 10, è abrogato».

2.0.18

STANZANI GHEDINI, LA LOGGIA, ALBERTI CASSELLATI, BECCARIA, BOROLI, BUCCI, CAMPUS, CAPUTO, CONTESTABILE, CORSI ZEFFIRELLI, D'ALI, DI BENEDETTO, D'IPPOLITO VITALE, FIEROTTI, GALLOTTI, GARATTI, GERMANA, GRILLO, LASAGNA, LORUSSO, MANIS, MERIGLIANO, NISTICÒ, PELLITTERI, PREVITI, RADICE, RIANI, ROMOLI, SCOPELLITI, SPISANI, SURIAN, TERRACINI, VENTUCCI, ZACCAGNA, ZANETTI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-...

1. Ai fini del risanamento economico dell'azienda, il consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, trasmette al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, che lo approva con decreto adottato di concerto con il Ministro del tesoro, un piano triennale di ristrutturazione aziendale che deve definire in dettaglio gli obiettivi di razionalizzazione attinenti al personale e agli assetti industriali e finanziari. In caso di mancata approvazione del piano triennale, il decreto motivato di reiezione è comunicato dal Governo ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati per le determinazioni di loro competenza».

2.0.1000

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, BATTAGLIA, BECCELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTERI, TURINI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

*\*Art. 2-...*

1. L'articolo 4 della legge 25 giugno 1993, n. 206, è sostituito dal seguente:

*"Art. 4. - (Convenzione). - 1. Entro il 31 marzo 1994 è stipulata una convenzione tra la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ed il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, anche al fine di adeguare la convenzione stessa alle prescrizioni della legge 6 agosto 1990, n. 223.*

*2. La convenzione disciplina, in attuazione della vigente normativa in materia, i compiti e gli obblighi posti a carico della società concessionaria. Essa prevede la stipulazione, ogni tre anni, di un contratto di servizio nel quale per ciascun triennio è indicato l'ammontare del canone di concessione, proporzionato a quello sostenuto dalle imprese radiotelevisive private, e sono individuati i criteri sulla cui base il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni fissa l'adeguamento annuale del sovrapprezzo, dovuto dagli abbonati ordinari alla televisione, del canone di abbonamento speciale per la detenzione fuori dall'ambito familiare di apparecchi radioriceventi o televisivi e del canone complessivo dovuto per l'uso privato di apparecchi radiofonici o televisivi a bordo di automezzi o autoscafi. Tali criteri sono basati su parametri di produttività, su obiettivi di qualità del servizio, nonché su ulteriori indicatori economico-finanziari e di gestione aziendale, e non possono comunque determinare un adeguamento superiore al tasso di inflazione programmato. La convenzione prevede altresì procedure e modalità di rinnovo del contratto di servizio, escludendo il rinnovo tacito. Per il contratto di servizio 1994-96 il canone di concessione per gli anni 1995-96 sarà ridefinito secondo le determinazioni delle rispettive leggi finanziarie.*

*3. Prima che siano resi esecutivi, la convenzione e i contratti di servizio sono trasmessi alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, che esprime il proprio parere entro trenta giorni. La società concessionaria riferisce trimestralmente alla Commissione sull'attuazione degli indirizzi".*

*2. Per l'anno 1995 il sovrapprezzo dovuto dagli abbonati ordinari alla televisione, il canone di abbonamento speciale per la detenzione fuori dall'ambito familiare di apparecchi radioriceventi o televisivi ed il canone complessivo dovuto per l'uso privato di apparecchi radiofonici o televisivi a bordo di automezzi o autoscafi sono fissati nelle misure indicate nella tabella allegata al presente decreto.*

## TABELLA

Canoni di abbonamento speciale alle radiodiffusioni (radiofonia e televisione) per la detenzione dell'apparecchio fuori dell'ambito familiare  
(Escluse tassa di concessione governativa o comunale e IVA)

CATEGORIE	Canone base		Canone supplementare (dovuto per ogni stanza o locale escluso il primo)	
	Radio	Televisione	Radio	Televisione
a) Alberghi con 5 stelle lusso, con 5, 4, 3 e 2 stelle; pensioni con 3 e 2 stelle; residenze turistico-alberghiere con 4, 3 e 2 stelle; villaggi turistici e campeggi con 4 e 3 stelle; esercizi pubblici di lusso, di 1ª, 2ª e 3ª categoria; navi di lusso .....	34.100	432.000	7.600	73.600
b) Alberghi, pensioni e locande con 1 stella; villaggi turistici con 2 stelle; campeggi con 2 e 1 stelle; affitta camere, esercizi pubblici di 4ª categoria; altre navi; aerei in servizio pubblico .....	26.500	333.000	7.600	73.600
c) Ospedali, cliniche e case di cura; circoli, associazioni, sedi di partiti politici; istituti religiosi; uffici; studi professionali; botteghe; negozi ed assimilati; mense aziendali; scuole ed istituti scolastici non esenti dal canone in virtù della legge 2 dicembre 1951, n. 1571, come modificata dalla legge 28 dicembre 1989, n.421 .....	22.800	215.500	3.800	36.850

2.0.1001

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, BATTAGLIA, BECCELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITIERI, TURINI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI

Invito i presentatori dell'emendamento 2.0.519 ad illustrarlo.

DE CORATO. Lo do per illustrato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

### Verifica del numero legale

DE CORATO. Signor Presidente, chiedo, a nome del prescritto numero di senatori, la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

BRIGANDÌ. Domando di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE CORATO. Ma stiamo per procedere alla verifica del numero legale!

CUSIMANO. Siamo in votazione! (*Richiami del Presidente*).

BRIGANDÌ. Signor Presidente, già ieri le avanzai una richiesta in riferimento al corretto posizionamento delle tessere di votazione, che dovrebbero essere tutte inserite nelle postazioni situate sui singoli banchi. Lei ha accettato la mia richiesta; però, di fatto, quanto io chiedevo non si è verificato. Noi sosteniamo, con riferimento all'articolo 108 del Regolamento, che tutti (e sottolineo «tutti») i presenti debbano inserire le proprie tessere nelle apposite postazioni, al fine di evitare la *fictio* di un numero legale che c'è soltanto dal punto di vista elettronico.

Lei ieri questa mia richiesta l'ha accettata, come si evince dai Resoconti; quindi chiedo che, in coerenza con ciò che lei stesso ha detto ieri, essa sia oggi soddisfatta.

PRESIDENTE. D'accordo. Le assicuro, senatore Brigandì, che ogni cura, compatibilmente con gli strumenti a disposizione, sarà resa operativa. (*Commenti del senatore Lisi*). Senatore Lisi, non eravamo ancora in sede di verifica del numero legale, perchè... (*Reiterati commenti del senatore Lisi*). Mi consenta, senatore Lisi: deve avere la bontà di ascoltare la risposta che la Presidenza le dà e deve avere anche la bontà di guardarmi.

Si stava per procedere alla constatazione della presenza di coloro che appoggiano la richiesta di verifica del numero legale: quindi, non erano ancora iniziate le operazioni di verifica.

Rinnovo pertanto l'invito al senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, che sono pregati di alzare la mano. (*Brusio in Aula*). Se non si vedono le mani alzate, come si fa a calcolare il numero dei richiedenti?

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata richiesta la verifica del numero legale.

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Ovviamente, i senatori che hanno appoggiato tale richiesta hanno l'obbligo di far risultare la propria presenza. Li invito, pertanto, ad inserire la tessera.

FALOMI. Signor Presidente, il senatore Stanzani Ghedini non ha inserito la propria tessera! *(Vivaci commenti dai Gruppi Lega Nord e Progressisti-Federativo. Proteste del senatore Stanzani Ghedini. Repliche dal Gruppo Alleanza Nazionale).*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di prendere posto in modo che la verifica del numero legale sia più agevole. Se ogni collega occupa il proprio posto, sarà più facile constatarne la presenza.

LISI. Abbiamo votato tutti? Allora possiamo contarci! *(Brusio in Aula).*

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

LISI. La verifica del numero legale si è svolta in nove minuti; è necessario un applauso! *(Applausi ironici dal Gruppo Alleanza Nazionale).*

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.519, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Invito i presentatori dell'emendamento 2.0.520/1 ad illustrarlo.

STANZANI GHEDINI. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 2.0.520/1 e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Non essendo ancora trascorso il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, primo comma, del Regolamento, sospendo la seduta per dieci minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 10,25, è ripresa alle ore 10,45).*

**Presidenza del presidente SCOGNAMIGLIO PASINI**

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.520/1 su cui è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta ancora appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.520/1, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	170
Maggioranza .....	86
Favorevoli .....	22
Contrari .....	148

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.520. Invito i presentatori ad illustrarlo.

**DE CORATO.** Lo do per illustrato.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione.

**DE CORATO.** Signor Presidente, chiedo che la votazione dell'emendamento 2.0.520 sia effettuata con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.520, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	158
Senatori votanti .....	157
Maggioranza .....	79
Favorevoli .....	17
Contrari .....	140

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.521/1. Invito i presentatori ad illustrarlo.

**STANZANI GHEDINI.** Lo do per illustrato.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione.

**DE CORATO.** Signor Presidente, a nome del prescritto numero di senatori, chiedo che la votazione nominale con scrutinio simultaneo.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.521/1, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	170
Maggioranza .....	86
Favorevoli .....	17
Contrari .....	153

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.521. Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Lo do per illustrato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

DE CORATO. Signor Presidente, a nome del prescritto numero di senatori, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.521, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*



Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	163
Senatori votanti .....	162
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	18
Contrari .....	144

**Il Senato non approva.**

### Richiamo al Regolamento

STANZANI GHEDINI. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STANZANI GHEDINI. Signor Presidente, vorrei fosse chiarito il terzo comma dell'articolo 108 del nostro Regolamento. A proposito della richiesta di verifica del numero legale, viene infatti precisato che «i richiedenti la verifica del numero legale sono computati come presenti ancorchè si siano assentati dall'Aula o comunque non abbiano fatto constatare la loro presenza». Mi sembra giustissimo, però mi chiedo come in effetti la Presidenza possa assolvere a questo compito.

In effetti, contrariamente a quanto sosteneva il collega Brigandì, non sono i senatori richiedenti a essere tenuti a inserire la scheda e a far constatare la loro presenza, ma è la Presidenza che, una volta avanzata la richiesta, dovrebbe verificare il numero di coloro che l'appoggiano dopo averne fatto un elenco nominativo. Successivamente, coloro che hanno chiesto la verifica, anche se assenti o comunque non votanti, dovrebbero essere computati come presenti. Almeno così mi sembra si debba interpretare il Regolamento; può darsi che mi sbagli, ma desidero sottoporle la questione in modo che venga chiarita.

PRESIDENTE. La ringrazio per la segnalazione, senatore Stanzani Ghedini. Tuttavia, dal punto di vista pratico, la questione avrebbe qualche effetto soltanto se fosse in dubbio l'esistenza del numero legale o il risultato della votazione. In ogni caso esiste la rilevazione elettronica dei voti e quindi possiamo controllare - qualsiasi senatore può farlo - che, a seconda dei casi, effettivamente almeno quindici o dodici senatori appartenenti ai Gruppi che hanno richiesto la votazione elettronica o la verifica del numero legale abbiano effettivamente votato. È un controllo che si può fare *a posteriori* e che ha un significato, sotto l'aspetto pratico, solo in quanto l'effettivo accertamento del voto o della presenza possa far dubitare dell'esistenza del numero legale o del risultato della votazione.

STANZANI GHEDINI. Non voglio sollevare alcuna questione sull'interpretazione. Ma, sulla base di quanto da lei affermato, sarebbe opportuno che si convenisse tra noi di smetterla con i richiami continui alla

procedura di voto in quanto il controllo - come da lei testè detto - viene effettuato sulla base del risultato.

**PRESIDENTE.** Certo, senatore Stanzani Ghedini. In ogni caso mi pare di poter constatare - mi rivolgo non solo a lei, ma a tutta l'Assemblea - ad onore di tutti i senatori che, nonostante le difficoltà del tema al nostro esame, le operazioni di voto si sono svolte in modo assai civile. Di ciò possiamo darcene atto con soddisfazione tutti quanti.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.522/1. Invito i presentatori ad illustrarlo.

**STANZANI GHEDINI.** Lo diamo per illustrato.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 2.0.522/1, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.522. Invito i presentatori ad illustrarlo.

**DE CORATO.** Lo do per illustrato e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.522, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	172
Senatori votanti .....	171
Maggioranza .....	86
Favorevoli .....	20
Contrari .....	151

**Il Senato non approva.**

LISI. Vorrei vedere i risultati sul tabellone.

PRESIDENTE. Ricordo alla cortesia dei senatori segretari che nel caso di votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico i risultati debbono apparire sul tabellone alle mie spalle.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.523/1. Invito i presentatori ad illustrarlo.

STANZANI GHEDINI. Lo do per illustrato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

DE CORATO. Signor Presidente, a nome del prescritto numero di senatori, chiedo la votazione con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico dell'emendamento 2.0.523/1.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.523/1, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	172
Senatori votanti .....	171
Maggioranza .....	86
Favorevoli .....	21
Contrari .....	149
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.523. Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, lo do per illustrato e a nome del prescritto numero di senatori ne chiedo la votazione con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.523, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	158
Senatori votanti .....	157
Maggioranza .....	79
Favorevoli .....	19
Contrari .....	136
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.524/1. Invito i presentatori ad illustrarlo.

**STANZANI GHEDINI.** Lo do per illustrato.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione.

**DE CORATO.** Signor Presidente, a nome del prescritto numero di senatori, chiedo la votazione con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.524/1.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

**Presidenza del vice presidente PINTO**

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.524/1, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	177
Senatori votanti .....	176
Maggioranza .....	89
Favorevoli .....	23
Contrari .....	152
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.524. Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, lo do per illustrato e a nome del prescritto numero di senatori ne chiedo la votazione con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.524, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	174
Senatori votanti .....	173
Maggioranza .....	87
Favorevoli .....	18
Contrari .....	153
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.525/1. Invito i presentatori ad illustrarlo.

STANZANI GHEDINI. Lo do per illustrato.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 2.0.525/1, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.525. Invito i presentatori ad illustrarlo.

**DE CORATO.** Signor Presidente lo do per illustrato e a nome del prescritto numero di senatori, chiedo su questo emendamento la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.525, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	176
Senatori votanti .....	175
Maggioranza .....	88
Favorevoli .....	18
Contrari .....	156
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.526. Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, lo do per illustrato e a nome del prescritto numero di senatori ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori:

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.526, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	170
Maggioranza .....	86
Favorevoli .....	17
Contrari .....	152
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.527/1. Invito i presentatori ad illustrarlo.

STANZANI GHEDINI. L'emendamento si illustra da sè.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

DE CORATO. Signor Presidente, a nome del prescritto numero di senatori chiedo su questo emendamento la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.



**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.527/1, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	168
Senatori votanti .....	167
Maggioranza .....	84
Favorevoli .....	16
Contrari .....	150
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.527. Invito i presentatori ad illustrarlo.

**DE CORATO.** Signor Presidente, lo do per illustrato e a nome del prescritto numero di senatori chiedo su questo emendamento la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.527, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza. Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	170
Maggioranza .....	86
Favorevoli .....	13
Contrari .....	155
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 13356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.528/1. Invito i presentatori ad illustrarlo.

**FIEROTTI.** Lo do per illustrato.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione.

**DE CORATO.** Signor Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.528/1.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.528/1, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.  
I senatori contrari voteranno no.  
I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	179
Senatori votanti .....	178
Maggioranza .....	90
Favorevoli .....	20
Contrari .....	156
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.528.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.528, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.  
I senatori contrari voteranno no.  
I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	177
Senatori votanti .....	176
Maggioranza .....	89
Favorevoli .....	19
Contrari .....	156
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.529/1.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

FIEROTTI. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.529/1, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	179
Senatori votanti .....	178
Maggioranza .....	90
Favorevoli .....	19
Contrari .....	159

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.529.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.529, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	175
Senatori votanti .....	174
Maggioranza .....	88
Favorevoli .....	20
Contrari .....	153
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.530. Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.530, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	178
Senatori votanti .....	177
Maggioranza .....	89
Favorevoli .....	18
Contrari .....	157
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.531.

Invito i presentatori ad illustrarlo.

**DE CORATO.** Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.531, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	178
Senatori votanti .....	177
Maggioranza .....	89
Favorevoli .....	17
Contrari .....	159
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.532.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.532, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	174
Senatori votanti .....	173
Maggioranza .....	87
Favorevoli .....	16
Contrari .....	153
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.533/1.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

FIEROTTI. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.531/1, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	170
Maggioranza .....	86
Favorevoli .....	16
Contrari .....	151
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**



**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.533.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.533, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	177
Senatori votanti .....	176
Maggioranza .....	89
Favorevoli .....	12
Contrari .....	159
Astenuti .....	5

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.534.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.534, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	176
Senatori votanti .....	175
Maggioranza .....	88
Favorevoli .....	13
Contrari .....	158
Astenuti .....	4

**Il Senato non approva.**

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.535. Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.535, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	173
Senatori votanti .....	172
Maggioranza .....	87
Favorevoli .....	14
Contrari .....	155
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.536. Invito i presentatori ad illustrarlo.

**DE CORATO.** Signor Presidente, vorrei far notare che i nostri emendamenti ripropongono le norme contenute nel cosiddetto decreto salva RAI, reiterato di recente dal Governo e in corso di approvazione alla Camera dei deputati. Mi riservo comunque di fare altre considerazioni in seguito.

Nel contempo, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, di questo emendamento.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

**FIEROTTI.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**FIEROTTI.** Signor Presidente, chiedo la votazione per parti separate, nel senso di votare separatamente i due commi dell'emendamento.

PRESIDENTE. Poichè non si fanno osservazioni, la richiesta si intende accolta.

Passiamo pertanto alla votazione.

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, del comma 1 dell'emendamento 2.0.536, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	177
Senatori votanti .....	176
Maggioranza .....	89
Favorevoli .....	18
Contrari .....	157
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, del comma 2 dell'emendamento 2.0.536, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	174
Senatori votanti .....	173
Maggioranza .....	87
Favorevoli .....	15
Contrari .....	152
Astenuti .....	6

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.537. Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione dell' nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.537, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	170
Maggioranza .....	86
Favorevoli .....	14
Contrari .....	153
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.538. Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, lo do per illustrato.

TERRACINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TERRACINI. Signor Presidente, chiediamo la votazione per parti separate dei due commi dell'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Poichè non si fanno osservazioni, si procederà alla votazione per parti separate dell'emendamento 2.0.538.

DE CORATO. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dei due commi dell'emendamento 2.0.538.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, del comma 1, dell'emendamento 2.0.538, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	169
Senatori votanti .....	168
Maggioranza .....	85
Favorevoli .....	14
Contrari .....	152
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, del comma 2, dell'emendamento 2.0.538, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	173
Senatori votanti .....	172
Maggioranza .....	87
Favorevoli .....	15
Contrari .....	156
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.539.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

FIEROTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIEROTTI. Signor Presidente, chiedo la votazione per parti separate dell'emendamento in esame, nel senso di procedere ad una votazione per ciascuno dei tre commi che lo compongono.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di votazione per parti separate dell'emendamento 2.0.539, presentata dal senatore Fierotti.

**Non è approvata.**

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.539, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.  
I senatori contrari voteranno no.  
I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	170
Maggioranza .....	86
Favorevoli .....	14
Contrari .....	154
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.540.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.540, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.  
I senatori contrari voteranno no.  
I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

*(Commenti dal Gruppo Lega Nord all'indirizzo della senatrice Briccarello).*



Sta votando: era solo una dimenticanza.

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	182
Senatori votanti .....	181
Maggioranza .....	91
Favorevoli .....	16
Contrari .....	164
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

BRICCARELLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRICCARELLO. Signor Presidente, vorrei precisare ai colleghi che, nonostante la mia origine politica (la Lega Nord), non ho mai avuto intenzioni truffaldine. Ragion per cui, quando alzo la mano inserisco anche la scheda. Vorrei tranquillizzarli, perchè so che mi controllano, ma vorrei risparmiarne loro una tensione eccessiva. *(Applausi)*.

PRESIDENTE. Senatrice Briccarello, ne prendiamo atto. Nessuno ha dubitato di lei e l'applauso generale conferma quanto ho assunto.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.541.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.541, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.  
I senatori contrari voteranno no.  
I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.  
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	179
Senatori votanti .....	178
Maggioranza .....	90
Favorevoli .....	16
Contrari .....	161
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.542.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Lo diamo per illustrato.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio su questo emendamento.

DELFINO, *segretario*:

«La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato l'emendamento 2.0.542, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in quanto la clausola di copertura non specifica su quale rubrica del Fondo speciale di parte corrente sia imputato lo stanziamento».

PRESIDENTE. La votazione su questo emendamento deve pertanto essere effettuata a scrutinio simultaneo con il procedimento elettronico per effetto del parere contrario della 5ª Commissione permanente.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. A norma dell'articolo 102-bis del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.542, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	179
Senatori votanti .....	178
Maggioranza .....	90
Favorevoli .....	14
Contrari .....	161
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.500.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.500, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	177
Senatori votanti .....	176
Maggioranza .....	89
Favorevoli .....	15
Contrari .....	157
Astenuti .....	4

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.501/1.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

FIEROTTI. Lo do per illustrato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

DE CORATO. Chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.501/1, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	174
Senatori votanti .....	173
Maggioranza .....	87
Favorevoli .....	14
Contrari .....	158
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.501/2.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

FIEROTTI. Lo do per illustrato.

DE CORATO. Chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.501/2, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	175
Senatori votanti .....	174
Maggioranza .....	88
Favorevoli .....	17
Contrari .....	155
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.501. Invito i presentatori ad illustrarlo.

\* DE CORATO. Vorrei far presente che, come ho già affermato precedentemente, questi ultimi emendamenti da noi proposti si riferiscono al decreto reiterato più volte dal Governo...

ROGNONI. Li esamineremo al momento opportuno.

DE CORATO. L'altro ramo del Parlamento sta esaminando quel provvedimento. Abbiamo rilevato sia in sede di Commissione che in Aula il fatto a nostro avviso anomalo per cui mentre in un ramo del Parlamento si discute di un disegno di legge riguardante il Consiglio di amministrazione della RAI, nell'altro ramo si discute di materia analoga: si tratta di materie connesse ed in alcuni casi confliggenti. Ora sono stati respinti alcuni dei nostri emendamenti che riguardano sostanzialmente i punti più importanti del cosiddetto decreto salva RAI. Sulla costituzionalità di questo provvedimento ci sono state molte discussioni da parte delle stesse forze politiche che alla Camera si sono pronunciate a favore di quella costituzionalità che precedentemente avevano negato - questo è quanto sta avvenendo nell'altro ramo del Parlamento -. Con i nostri emendamenti abbiamo voluto rimarcare quanto da noi sostenuto e cioè il fatto che queste materie andavano discusse insieme per le analogie che presentano. Invece, ripeto, ci troviamo a discutere nell'altro ramo del Parlamento un decreto-legge che ha analogia con quanto stiamo discutendo in questa sede: quel decreto contiene norme che noi oggi vi abbiamo chiesto di approvare ma che invece sono state respinte, mentre quando il decreto-legge giungerà al nostro esame le stesse norme ora respinte verranno probabilmente approvate da quest'Aula. Quando approderà al Senato il decreto salva RAI quelle norme saranno approvate dagli stessi che oggi hanno votato contro i nostri emendamenti.

Dico questo solo per far rilevare l'estrema, l'ennesima contraddizione di quanto stiamo compiendo in quest'Aula in relazione al complesso del pacchetto sull'informazione radio-televisiva; per far rilevare la contraddizione di progressisti, popolari e leghisti che tra qualche settimana voteranno esattamente al contrario di come hanno votato qui oggi.

Facciamo rilevare queste contraddizioni proprio perchè riteniamo che tutto il provvedimento sia contraddittorio: nell'iter, nel modo in cui si è proceduto in quest'Aula, nel modo in cui si è violato il Regolamento; contraddittorio anche nei confronti della stessa costituzionalità della procedura seguita (come tra poco faremo rilevare perchè rimanga a verbale di quest'Aula) per le gravissime, a nostro avviso, violazioni che si sono compiute per far procedere a ranghi serrati questo disegno di legge, violazioni di cui in parte - sempre a nostro avviso - in alcuni momenti si è fatta carico anche la Presidenza. Vogliamo che ciò resti a verbale perchè è l'unica cosa che possiamo fare; non possiamo andare oltre

dal momento che questa Assemblea è determinata su una strada ben precisa.

Tuttavia, per la storia di quest'Aula rimanga a verbale che noi oggi abbiamo presentato degli emendamenti che puntualmente - ve lo ricorderemo quando in quest'Aula approderà il decreto salva RAI e sarà da voi approvato - sono stati respinti con il vostro voto contrario. È l'estrema, l'ultima contraddittorietà del modo in cui vi siete approcciati e avete portato in Aula questo disegno di legge. Vogliamo farlo rilevare non per convincere i senatori progressisti, leghisti e popolari che ormai marciano a ritmi velocissimi verso l'approvazione di questo provvedimento, ma perchè rimanga nei verbali dell'Aula ciò che è successo in queste due giornate, che certamente non resterà scritto nelle migliori pagine di questa Assemblea. *(Applausi del senatore Brugnetti).*

**PRESIDENTE.** Senatore De Corato, lei ha sollevato una questione politica e una questione regolamentare. Sulla prima non spetta a me dare risposta. Per quanto riguarda gli aspetti regolamentari, quanto da lei denunciato è un effetto (secondo alcuni un pregio, secondo altri un difetto) del sistema bicamerale, però i Regolamenti della Camera e del Senato prevedono anche correttivi e coordinamenti ed è in quella sede che lei potrà trovare soddisfazione alle lagnanze che ha formulato.

### **Richiamo al Regolamento**

**LISI.** Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

\* **LISI.** Signor Presidente, dobbiamo sollevare una questione che riteniamo fondata. Ci troviamo di fronte ad un emendamento (quello sostitutivo dell'articolo 1, in pratica l'emendamento che reca come firmatario il senatore Regis) che viola il Regolamento.

**PRESIDENTE.** Senatore Lisi, noi stiamo discutendo l'emendamento 2.0.501.

**LISI.** Sì, ma, se mi consente (poi dirà lei se la proposta è accettabile), il richiamo al Regolamento è rilevabile in questo momento poichè, secondo me, lo è, per così dire, in ogni stato e grado del giudizio.

Secondo noi, ci troviamo di fronte alla necessità (ed è una denuncia formale che avanziamo) di passare attraverso la competenza, direi con parere obbligatorio, della 1ª Commissione in quanto avente competenza sugli affari costituzionali, perchè la semplice lettura del comma 2 dell'articolo 1 introdotto con l'emendamento 1.10 del senatore Regis, comma che recita: «In sede di prima applicazione delle presenti disposizioni le Camere sono convocate entro quindici giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione», evidenzia la sua incostituzionalità; è inutile stare a rileggere l'articolo 62 della Carta costituzionale che dispone quando le Camere possono essere convocate e da chi debbono essere convocate. Non vi è legge ordinaria che possa determinare, a pre-

scindere dai casi previsti dall'articolo 62 della Carta costituzionale, quando le Camere possono essere convocate, scavalcando i dettami della Carta costituzionale stessa, altrimenti diventa una legge costituzionale, quindi sottoposta a tutto l'iter cui deve essere sottoposta una legge costituzionale.

Questo è il rilievo che intendiamo fare, che credo sia di importanza fondamentale e decisiva: nell'articolo 1 che abbiamo votato vi è un richiamo preciso ad una possibilità, anzi ad una imposizione di convocazione delle Camere in palese violazione dell'articolo 62 della Carta costituzionale. *(Applausi dal Gruppo Alleanza nazionale).*

PRESIDENTE. Senatore Lisi, la sua richiesta non può trovare accoglimento...

TERRACINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Prego, senatore Terracini, sempre sull'argomento sollevato dal senatore Lisi?

TERRACINI. No, signor Presidente, per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Senatore Terracini, dobbiamo risolvere prima la questione sollevata dal senatore Lisi. Poi le darò la parola per dichiarazione di voto, sempre sull'emendamento 2.0.501.

Volevo dire al senatore Lisi, se ho ben inteso la richiesta che ha formulato, che la censura che muove è relativa all'emendamento 1.10 del senatore Regis che è stato approvato ieri: era in quella sede che avrebbe dovuto formulare la sua lagnanza, non in questa sede.

L'emendamento è stato approvato, quindi si è formato un giudicato. *(Commenti del senatore Lisi).* Chi può intervenire, mi perdoni, ora, è soltanto la Camera dei deputati, eventualmente correggendo quello che lei afferma essere stato un errore.

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 1130, 1129, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.501.

TERRACINI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TERRACINI. Signor Presidente, in questa corsa che stiamo facendo, un po' ad ostacoli, verso la «sentenza» (non posso chiamarla votazione, perchè qui veramente si vuole ammazzare qualcosa che esiste, quindi si tratta di una sentenza), penso che comunque certe cose sarebbe bene guardarle.

Proprio in questo emendamento 2.0.501, al comma 2, si dice: «Le incompatibilità previste dall'articolo 2, comma 1, della legge 25 giugno 1993, n. 206, per i membri del consiglio di amministrazione valgono an-



che per i componenti del collegio sindacale»; io su questo sono abbastanza contrario, perchè il collegio sindacale deve avere delle sue regole, che non devono essere quelle del consiglio di amministrazione.

Pertanto chiedo la votazione per parti separate dell'emendamento 2.0.501.

**PRESIDENTE.** Senatore Terracini, il comma 2 sostanzialmente sarebbe precluso, perchè noi abbiamo già votato sulle incompatibilità.

In ogni caso, chiedo all'Assemblea di pronunziarsi sulla proposta di votazione per parti separate.

**SPERONI.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**SPERONI.** Signor Presidente, pur concordando con talune affermazioni che ho appena sentito, ce n'è una che non mi trova assolutamente d'accordo e penso non possa trovare d'accordo neanche chi l'ha fatta, cioè che stiamo procedendo in tempi velocissimi: è infatti una settimana che stiamo qui ad approvare due articoli, per cui mi sembra che i tempi non siano per niente veloci. *(Applausi del senatore Bertoni).*

**PRESIDENTE.** Metto ai voti la proposta avanzata dal senatore Terracini di votare per parti separate l'emendamento 2.0.501.

**Non è approvata.**

**DE CORATO.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**DE CORATO.** Signor Presidente, chiedo la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.501.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo dunque alla votazione.

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.501, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza. Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	185
Senatori votanti .....	184
Maggioranza .....	93
Favorevoli .....	20
Contrari .....	162
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.2. Invito i presentatori ad illustrarlo.

FIEROTTI. Signor Presidente, lo do per illustrato.

DE CORATO. Chiedo che l'emendamento 2.0.2 venga votato per parti separate, cioè che venga sottoposta a votazione prima la parte dell'emendamento che recita: «1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Uno è nominato dal Ministro del tesoro, uno dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni e il terzo è nominato dall'assemblea degli azionisti» e poi il restante testo dell'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti la richiesta del senatore De Corato di votare l'emendamento 2.0.2 per parti separate.

**Non è approvata.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento.

DE CORATO. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.2.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.2, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.  
I senatori contrari voteranno no.  
I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	179
Senatori votanti .....	178
Maggioranza .....	90
Favorevoli .....	17
Contrari .....	159
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.3. Invito i presentatori ad illustrarlo.

FIEROTTI. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.3, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.  
I senatori contrari voteranno no.  
I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	175
Senatori votanti .....	174
Maggioranza .....	88
Favorevoli .....	16
Contrari .....	158

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.4. Invito i presentatori ad illustrarlo.

FIEROTTI. Lo do per illustrato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

DE CORATO. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.4, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	179
Senatori votanti .....	178
Maggioranza .....	90
Favorevoli .....	16
Contrari .....	162

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**Presidenza del vice presidente ROGNONI**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.5. Invito i presentatori ad illustrarlo.

**STANZANI GHEDINI.** Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.5, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	179
Senatori votanti .....	178
Maggioranza .....	90
Favorevoli .....	19
Contrari .....	159

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.6. Invito i presentatori ad illustrarlo.

STANZANI GHEDINI. Si illustra da sè.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

FIEROTTI. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIEROTTI. Signor Presidente, vorrei fare una riflessione anche di carattere politico. Il mio Gruppo ha presentato una serie di emendamenti, compresi gli ultimi messi in votazione che sono stati bocciati, che riguardano la composizione del collegio sindacale. Sono emendamenti che vogliono dare un apporto positivo, in quanto si determina il modo di composizione del collegio sindacale, la sua durata, le incompatibilità. Si tratta di problemi intorno ai quali ciascuno di noi avrebbe dovuto riflettere e sono delle proposizioni che noi abbiamo portato all'attenzione dell'Aula che potevano pur essere accolte.

Qualcuno forse qui si offenderà, come si è offeso nel corso della discussione svoltasi sulla legge elettorale regionale quando io mi appellavo alle ragioni della ragione. Qui mi pare che ancora una volta non funzionino le ragioni della ragione. Avremmo potuto in un clima di collaborazione apportare qualche modifica in positivo a questo provvedimento che si sta rivelando ben più mostriciattolo di quello sulle elezioni regionali. Qui addirittura vi sono norme palesemente incostituzionali!

Ora, il mio Gruppo ci invita a continuare a votare a favore degli emendamenti che abbiamo presentato, ma a questo punto, siccome ritengo che debbano prevalere il buon senso e la ragione, che però non prevalgono, di fronte al muro impenetrabile che nulla ci consente di fare, da questo momento in poi, in dissenso dal mio Gruppo, mi asterrò. Il mio vuole essere ancora una volta un sommesso messaggio all'Aula perchè faccia prevalere il buon senso. Proprio ieri, ad esempio, è stato respinto un emendamento volto a fissare la durata dell'organo. Come si fa a non stabilire in un provvedimento la durata in carica di un consiglio di amministrazione? È proprio problema di buon senso. Perciò da ora in poi mi asterrò.

DE CORATO. Signor Presidente, chiedo su questo emendamento la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.6, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	158
Senatori votanti .....	157
Maggioranza .....	79
Favorevoli .....	15
Contrari .....	142

**Il Senato non approva.**

Senatore Fierotti, lei ha dichiarato che si sarebbe astenuto ma non mi risulta. *(Commenti del senatore Fierotti).*

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.7, da intendersi illustrato. Passiamo alla votazione.

**Verifica del numero legale**

**DE CORATO.** Chiediamo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a constatare se la richiesta di verifica del numero legale risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata una richiesta di verifica del numero legale.

Invito i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

**Il Senato è in numero legale.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.7, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.8, da intendersi illustrato.

TERRACINI. Chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.8, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	162
Senatori votanti .....	161
Maggioranza .....	81
Favorevoli .....	15
Contrari .....	145
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.9.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.



STANZANI GHEDINI. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento.

DE CORATO. Chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.9, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	170
Maggioranza .....	86
Favorevoli .....	13
Contrari .....	155
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

BAIOLETTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BAIOLETTI. Devo far rilevare alla Presidenza che noto delle schede sui banchi di fronte che segnalano la presenza di senatori ma che poi non esprimono un voto. Questo significa che vi sono delle schede inserite e mi riferisco al penultimo posto alla mia destra della penultima fila, all'ultimo posto, alla terzultima fila. Pregherei che, in questi momenti così difficili, non siano inserite schede di colleghi assenti quando è richiesta la verifica del numero legale, e che i colleghi, ad esempio quelli della penultima fila, non premano il pulsante, come ho avuto modo di vedere. Se vedo una scheda infilata, il collega assente ed un collega che preme per un collega distante, debbo fare

valutazioni che potrebbero non essere esatte ma che comunque pongono dei dubbi.

**PRESIDENTE.** Senatrice Baioletti, la Presidenza accoglie la sua richiesta ed invita i senatori segretari a verificare il corretto posizionamento delle schede di votazione.

**BONAVITA.** Vogliamo gli osservatori dell'ONU! Avete anche dei cannocchiali?

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.10.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

**STANZANI GHEDINI.** Signor Presidente, lo do per illustrato.

**DE CORATO.** Signor Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.10, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	179
Senatori votanti .....	178
Maggioranza .....	90
Favorevoli .....	16
Contrari .....	158
Astenuti .....	4

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.11.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

STANZANI GHEDINI. Signor Presidente, lo do per illustrato.

DE CORATO. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.11, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	177
Senatori votanti .....	176
Maggioranza .....	89
Favorevoli .....	18
Contrari .....	156
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.12.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

STANZANI GHEDINI. Signor Presidente, lo do per illustrato.

DE CORATO. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.12, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza. Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	177
Senatori votanti .....	176
Maggioranza .....	89
Favorevoli .....	21
Contrari .....	154
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.13. Invito i presentatori ad illustrarlo.

STANZANI GHEDINI. Signor Presidente, lo do per illustrato.

DE CORATO. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.13, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	163
Senatori votanti .....	162
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	20
Contrari .....	142

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.14.

Invito i presentatori ad illustrarlo.

STANZANI GHEDINI. Signor Presidente, lo do per illustrato.

DE CORATO. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.14, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	175
Senatori votanti .....	174
Maggioranza .....	88
Favorevoli .....	19
Contrari .....	154
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.15.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

STANZANI GHEDINI. Signor Presidente, lo do per illustrato.

DE CORATO. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.15, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	172
Senatori votanti .....	171
Maggioranza .....	86
Favorevoli .....	16
Contrari .....	153
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.16.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

STANZANI GHEDINI. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(Commenti del senatore segretario per la difficoltà di verificare se la richiesta risulta appoggiata).*

PRESIDENTE. Ho notato che la votazione nominale con scrutinio simultaneo è stata richiesta ripetutamente e che la richiesta è sempre risultata appoggiata: immagino si tratti sempre degli stessi senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.16, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	175
Senatori votanti .....	174
Maggioranza .....	88
Favorevoli .....	20
Contrari .....	153
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

### **Richiamo al Regolamento**

STANZANI GHEDINI. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STANZANI GHEDINI. Signor Presidente, siamo ondivaghi in tutto. A un certo punto vi erano state delle proteste perchè mancavano la mani alzate per appoggiare la richiesta di votare con il procedimento elettronico. Adesso invece arriviamo al punto di non rispettare neanche lontanamente il Regolamento, il quale affida alla Presidenza non solo la verifica che la richiesta risulti appoggiata da dodici o da quindici senatori (a seconda che si tratti della verifica del numero legale o della votazione nominale con scrutinio simultaneo), ma anche l'individuazione degli stessi dodici o quindici senatori; tant'è che, se non votano o non sono presenti, devono essere detratti dal computo del prescritto numero di senatori per le suddette richieste. Se non vengono registrati questi senatori, se non si sa chi ha alzato la mano, come si fa a detrarli dal computo del numero prescritto per richiedere la verifica del numero legale o la votazione nominale con scrutinio simultaneo? Stiamo andando da un estremo all'altro.

PRESIDENTE. Nessun estremo, ho capito la sua osservazione e stia tranquillo che d'ora in avanti continueremo a norma di Regolamento.

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.17.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

STANZANI GHEDINI. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.



PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.17, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	166
Senatori votanti .....	165
Maggioranza .....	83
Favorevoli .....	18
Contrari .....	146
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.18.

*Invito i presentatori ad illustrarlo.*

STANZANI GHEDINI. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.18, presentato dal senatore Stanzani Ghedini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	179
Senatori votanti .....	178
Maggioranza .....	90
Favorevoli .....	22
Contrari .....	155
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.1000. Invito i presentatori ad illustrarlo.

**DE CORATO.** Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.1000, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

*(Il senatore Misserville non inserisce la scheda per votare).*

Senatore Misserville, lei ha alzato la mano per richiedere la votazione nominale con scrutinio simultaneo. La prego pertanto di votare l'emendamento in questione.

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	178
Senatori votanti .....	177
Maggioranza .....	89
Favorevoli .....	22
Contrari .....	153
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 2.0.1001. Invito i presentatori ad illustrarlo.

\* DE CORATO. Anche questo emendamento è riferito al decreto salva-RAI quindi riaffermo la validità di quanto prima detto nella contualità dei dibattiti che si stanno tenendo nelle due Aule parlamentari. I Gruppi dei Progressisti, dei Popolari e della Lega voteranno oggi in un modo questo decreto e magari tra una settimana o quindici giorni, quando il provvedimento arriverà in quest'Aula, voteranno in maniera esattamente contraria. Questo per la storia dell'Aula del Senato. *(Comenti dal Gruppo Progressisti-Federativo).*

STANZANI GHEDINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STANZANI GHEDINI. Voglio fare una richiesta. Proprio per il carattere di questo emendamento e al fine di dare anche un minimo di riferimento concreto propongo di votarlo per parti separate.

VOCI DAL GRUPPO PROGRESSISTI-FEDERATIVO. No, no!

PRESIDENTE. Prosegua, senatore Stanzani Ghedini, chiarisca quali parti vuole separare.

STANZANI GHEDINI. Mi sembra che soprattutto la tabella non si addica al contesto, non dico al testo, della discussione in corso. Pertanto propongo di votare per parti separate i due commi dell'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta del senatore Stanzani Ghedini di votare per parti separate l'emendamento 2.0.1001.

**Non è approvata.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento.

DE CORATO. Chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.1001, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	173
Senatori votanti .....	172
Maggioranza .....	87
Favorevoli .....	21
Contrari .....	150
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli emendamenti presentati al titolo del disegno di legge:

*Sostituire il titolo con il seguente:*

«Modifiche e integrazioni all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n 206, relativo alla composizione del Consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo».

Tit.504

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*Sostituire il titolo con il seguente:*

«Norme relative al consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.a.».

Tit.501

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*Sostituire il titolo con il seguente:*

«Norme sulla composizione e sulla elezione del Consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo».

Tit.503

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

*Sostituire il titolo con il seguente:*

«Norme per la nomina del Consiglio di amministrazione della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo».

Tit.500

DE CORATO, MACERATINI, MEDURI, RAGNO, MOLINARI, BAIOLETTI, BATTAGLIA, BECCHELLI, BERSELLI, BEVILACQUA, BUCCIERO, CASILLO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, GRIPPALDI, GUARRA, LISI, MAGLIOCCHETTI, MAGLIOZZI, MAIORCA, MARINELLI, MARTELLI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, MONTELEONE, MULAS, NATALI, PACE, PEDRIZZI, PONTONE, PORCARI, POZZO, PRESTI, RAMPONI, RECCIA, SCALONE, SIGNORELLI, SPECCHIA, SQUITTIERI, TURINI, VEVANTE SCIOLETTI, XIUMÈ

Invito i presentatori ad illustrarli.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 504 e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento Tit. 504, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	166
Senatori votanti .....	165
Maggioranza .....	83
Favorevoli .....	17
Contrari .....	147
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento Tit. 501.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento Tit. 501, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	177
Senatori votanti .....	176
Maggioranza .....	89
Favorevoli .....	21
Contrari .....	153
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento Tit. 503.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

DE CORATO. Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento Tit. 503, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	181
Senatori votanti .....	180
Maggioranza .....	91
Favorevoli .....	21
Contrari .....	159

**Il Senato non approva.**

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento Tit. 500.  
Invito i presentatori ad illustrarlo.

**DE CORATO.** Signor Presidente, do per illustrato questo emendamento e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo alla votazione.

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento Tit. 500, presentato dal senatore De Corato e da altri senatori.



I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	183
Senatori votanti .....	182
Maggioranza .....	92
Favorevoli .....	28
Contrari .....	152
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121,1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

MANIERI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANIERI. Signor Presidente, sarò veramente molto rapida anche perchè sono state dette dentro e fuori il Parlamento molte cose che giustificano e avvalorano il nostro voto positivo su questo provvedimento.

È stato detto che questo provvedimento mira a mandare via il Consiglio di amministrazione della RAI.

STANZANI GHEDINI. Mira solo a quello!

MANIERI. Il collega Stanzani Ghedini ha perfettamente ragione! Siccome non è prevalso il buon senso e il rispetto e la garanzia di un minimo di legalità democratica, l'unica arma che questo Parlamento ha è quella di una legge che ristabilisca la legalità dell'informazione nel nostro paese.

D'altra parte questo Consiglio di amministrazione, come è stato altre volte notato, è stato nominato in base ad una legge, approvata in una fase di transizione dal proporzionale al maggioritario, che ha dimostrato tutti gli effetti perversi della mancanza di regole che adeguino il nostro sistema al nuovo regime maggioritario. *(Commenti del senatore Terracini).*

Bene, questo Consiglio di amministrazione, onorevoli colleghi, credo che si sia fatto notare soprattutto per due aspetti: quello di una violazione sistematica delle condizioni di correttezza dell'informazione e di quelle della *par condicio*.

Vi indico soltanto due esempi che provano quanto sto dicendo. Basti pensare come i telegiornali delle tre reti nazionali hanno dato l'informazione in ordine all'iter di approvazione, da parte di questa Camera, della manovra economico-finanziaria proposta dal governo Dini.

Sabato 4 marzo l'ex Presidente del Consiglio non solo comiziava per venti minuti sulle proprie reti, su TG4 e a «Spazio aperto», per ben dieci minuti a rete, ma comiziava, attraverso interviste-comizio con un giornalista «reggimicrofono», anche sul TG1 e sul TG2.

Domenica 5 marzo TG1 e TG2 hanno intervistato ancora l'ex Presidente del Consiglio e oscurato totalmente (sottolineo «totalmente») il governo Dini e i Ministri di questo Governo.

In generale, il metodo usato nei servizi di informazione politica è sottile, è insidioso, basato sull'uso mirato delle frasi, degli aggettivi, delle inquadrature, come tutti gli osservatori e gli esperti dell'informazione continuano a rilevare, da ultimo Piero Ottone in un recentissimo articolo.

Non è a caso che, per esempio, il TG1 trasmetta prima una dichiarazione di D'Alema e poi la faccia commentare da Berlusconi senza possibilità di contraddittorio. È la prova provata di faziosità in un servizio che dovrebbe garantire il diritto alla corretta informazione da parte dei cittadini.

**BAIOLETTI.** Mi sembra che la collega Manieri si confonda con Santoro.

**PEDRIZZI.** E Chiambretti?

**MANIERI.** Inoltre, tutti i raggruppamenti minori, che pure animano la vita di questo Parlamento, sono stati letteralmente cancellati dai servizi di informazione della RAI. Non solo non esistono più i Verdi, ma non esiste più il mio Gruppo, non esiste più la Lega. (*Commenti dei senatori Terracini e Mulas*).

Sono queste le ragioni che ci spingono a chiedere delle regole, e un Consiglio di amministrazione del servizio pubblico che deve essere tale da garantire la correttezza dell'informazione e il diritto del cittadino ad avere una pluralità di idee, di opinioni, di sensibilità, com'è giusto che sia. (*Commenti della senatrice Baioletti*).

Sono queste le ragioni che ci spingono a votare a favore di questo provvedimento, soprattutto se siamo - com'è evidente - ad una vigilia elettorale e abbiamo bisogno che le elezioni siano veramente libere e che il voto sia un voto consapevole, per chiunque venga espresso. (*Applausi dai Gruppi Laburista-Socialista-Progressista, Progressisti-Federativo, Progressisti-Verdi-La Rete e Lega Nord. Congratulazioni. Applausi ironici dal Gruppo Alleanza Nazionale*).

**MULAS.** Ecco perchè non volete le elezioni!

**BRICCARELLO.** Domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà. (*Brusio in Aula. Commenti*).

BRICCARELLO. Consenta lo sfogo degli ululati, così poi vado tranquilla. Ce ne sono ancora? (*Commenti dal Gruppo Laburista-Socialista-Progressista*).

PRESIDENTE. Senatori, prego.

BRICCARELLO. È bello avere una *claque*.

PRESIDENTE. Prego, senatrice Briccarello.

BRICCARELLO. Ancora una volta questo cittadino ha bisogno di essere guidato con delle regole, perchè, tutte le volte che fa una scelta, se poi la scelta si rivela diversa dalle aspettative di quello che io continuo a definire un sistema consociativo, non c'è niente da fare, lo stesso cittadino diventa un incapace che ha bisogno di essere guidato e a cui è meglio dare regole nuove.

Mentre prima, nella maggioranza, notavo ancora un minimo di rispetto per il sistema dell'alternanza nel voto, adesso - che sto nella minoranza - vedo che c'è un assoluto disprezzo dei colleghi dell'altra parte politica verso qualsiasi forma di esternazione che provenga dal Polo delle libertà. Nei primi mesi che ho trascorso in quest'Aula nutro una certa fiducia: credevo che il Parlamento rappresentasse un insieme di persone decise a fare qualcosa soprattutto nell'interesse della nazione, nel rispetto della volontà politica di ciascun Gruppo e tenendo sempre ben presente il bene primario del cittadino.

La mia disillusione è stata progressiva e sempre più forte; in effetti si può definire «progressista» nel senso di una delusione progressiva sul sistema di rispetto degli altri.

Per rispondere alla senatrice Manieri dico soltanto: non rallegratevi troppo per questa vittoria, per aver introdotto un sistema informativo diverso, che finalmente rende giustizia al cittadino. Queste stesse affermazioni le ho sentite fare a proposito del sistema maggioritario (che a suo tempo è stato voluto da chi oggi non lo vuole più). La legge che ha recepito il «maggioritario» doveva talmente rendere giustizia che dal momento in cui sono cambiati gli equilibri politici ci si è precipitati a cercare di tornare indietro.

Mi auguro che i cittadini sappiano valutare tutto ciò, nonostante sia stato inferto oggi un altro colpo alla libertà di tutti, quindi nonostante una cattiva e peggiore informazione. Siamo tranquillamente ritornati alla lottizzazione subito dopo esserci garantiti la possibilità di avere una maggioranza, sia pure artificiosa e tenuta unita da un insieme di trucchi consociativi (li definisco così anche se è una parola molto forte) e comunque da un insieme di manifestazioni di volontà tutt'altro che chiare.

A questo punto desidero ricordare a quest'Aula semideserta (ma che rumoreggia) che la vita è una ruota: colleghi, certamente dei voti che avete espresso vi pentirete e allora vi troverete nella necessità di introdurre nuove regole e di inventare una nuova *par condicio*.

Signor Presidente, mi asterrò dalla votazione perchè non voglio intervenire in questo scempio nè spendere un voto, negativo sì ma positivo per la vera democrazia, che alla luce dei risultati odierni farebbe la

classica fine delle «perle ai porci», come si usa dire. (*Applausi dei Gruppi Forza Italia, Alleanza Nazionale e del Centro cristiano democratico*).

GEI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GEI. Signor Presidente, onorevoli senatori, certamente non siamo soddisfatti della possibile approvazione del disegno di legge n. 1130. Ci siamo trovati di fronte ad un argomento delicato: la composizione del Consiglio di amministrazione coinvolge certamente il tema dell'autonomia e dell'imparzialità della radiotelevisione, in particolare nel periodo che ci si apre davanti, che è molto complesso e richiede grande attenzione perchè probabilmente ci troveremo ad affrontare una serie di elezioni che permetteranno a questo paese di essere gestito nei prossimi anni.

Come ho già detto l'argomento della radiotelevisione è estremamente delicato e complesso: abbiamo un'azienda che svolge un servizio pubblico in difficoltà economiche, un'azienda che è in crisi al suo interno; si registrano non soltanto conflitti politici che nascono all'esterno, ma anche una situazione di guerra per bande interne, una serie di conflitti tra i sindacati e le varie correnti dei giornalisti.

Ci troviamo ad affrontare uno soltanto dei problemi che riguardano la RAI: la composizione del Consiglio di amministrazione. Non abbiamo, invece, affrontato tutta una serie di tematiche che sono connesse indissolubilmente. La questione del Consiglio di amministrazione è un aspetto finale: vi sono problemi sulle prospettive di questo ente, legate alla *par condicio*, alla convivenza con le reti private, al risanamento economico ed alla necessità di individuare uno strumento, non soltanto di *divisione politica della rappresentanza amministrativa, ma di controllo*. E qui mi rendo conto che il discorso è estremamente difficile e occorrerà portare nel dibattito tutta la fantasia immaginabile per far sì di coniugare l'interesse all'imparzialità nella diffusione delle notizie e delle *valutazioni con l'autonomia dei giornalisti*. Al di là di quanto decide il Consiglio di amministrazione - qualcuno dice che oggi esso è sbilanciato sulla vecchia maggioranza politica - sta di fatto che alcuni giornalisti fanno quello che vogliono, riescono in maniera pesante e drammatica a manipolare l'informazione.

Basterebbe ricordare, il giorno in cui Prodi annunciò la sua candidatura, le posizioni assunte da Biagi, che devono essere riportate come un esempio di ciò che non deve essere fatto in televisione, o gli atteggiamenti tracotanti e mistificatori di Lilli Gruber, che sul TGI sta dimostrando anch'ella come è possibile manipolare questo mezzo importante.

Ebbene, noi ci limitiamo ad approvare una nuova disciplina del Consiglio di amministrazione che ha più il senso - l'abbiamo già detto in questo dibattito - di sostituire i consiglieri di oggi con degli altri per dare garanzie alla nuova maggioranza che di fatto è nata in questo Parlamento. È un discorso riduttivo, che non affronta i problemi sul tappeto, che è punitivo e direi anche di una banalità politica notevole.

Ma il quadro si complica ulteriormente e rafforza la nostra volontà di esprimere un voto contrario nel momento in cui analizziamo il dibattito parlamentare che porta oggi alla soluzione di questa vicenda. Non c'è stato un confronto politico serio. Ho già detto che il tema della RAI-TV è delicatissimo e merita un'attenzione paragonabile a quella che poniamo agli argomenti di riforma costituzionale, vista la delicatezza del problema; e su questi argomenti occorre un concorso attivo di tutte le componenti, una valutazione di quegli emendamenti che potevano diventare momento di coagulo di una volontà ampia del Parlamento stesso. Questo non c'è stato. Basta vedere i tempi che sono stati richiesti nel dibattito parlamentare da parte dell'attuale maggioranza, irrisori di fronte ad un problema di tanta rilevanza.

Ma direi di più. Durante il dibattito parlamentare non sono stati accolti emendamenti migliorativi, tranne uno mio sulle incompatibilità, ed è stato approvato un emendamento sulla composizione del Consiglio di amministrazione che è estremamente peggiorativo. Tutto sommato, quanto proponeva il disegno di legge Mancino-Salvi aveva al suo interno dei meccanismi che potevano garantire una rappresentanza delle componenti politiche che operano nel Parlamento non dirò perfetta ma quanto meno rilevante. L'emendamento Regis che è stato approvato è «bulgaro», sancisce una predominanza assoluta da parte di coloro che hanno la maggioranza in Parlamento. E questo, a mio avviso, è un segnale pericoloso di non valutazione della delicatezza dello strumento Consiglio di amministrazione. Attenzione: quanto si va oggi a deliberare è penalizzante per l'opposizione, ma domani potrebbe essere fortemente penalizzante per l'attuale maggioranza.

C'è da presagire, su questa valutazione, anche il nascere nel Parlamento di un clima politico drammatico e pericoloso. Si sta introducendo il meccanismo per cui chi vince vuole tutto, senza dare garanzie, rompendo la tradizione di questo Parlamento repubblicano di ricerca di contemperamento delle esigenze, di riconoscimento di un minimo di dignità rappresentativa a tutte le componenti e quindi di sdrammatizzazione della lotta politica.

Vorrei ricordare che proprio in questo periodo molti parlano giustamente di modificare la Costituzione, in particolare l'articolo 138. Dal momento in cui si è realizzato un sistema maggioritario, nulla esclude che un domani questo meccanismo elettorale dia maggioranze amplissime, al di là del consenso o meno dei cittadini; si parla di modificare l'articolo 138 per dare una garanzia al popolo italiano ed alle opposizioni.

In questo caso abbiamo smentito l'esistenza di certe sensibilità e temiamo che nel futuro, se l'attuale maggioranza procederà in questa maniera, il nostro paese possa essere chiamato ad una lotta politica difficilissima e drammatica rompendo una tradizione di alta civiltà nei rapporti politici.

Per queste considerazioni, per l'occasione che abbiamo perso, in quanto oggi non abbiamo affrontato il problema della RAI ma soltanto uno degli aspetti ad esso inerente, ritengo che si voglia dare il segnale del cambiamento dei padroni del vapore. Da parte di qualcuno, probabilmente, c'è il desiderio di affrontare le prossime elezioni amministrative e politiche, quando ci saranno, nella convinzione di dominare l'ap-

parato della RAI. Si tratta tuttavia di una convinzione aleatoria perchè le volontà interne e le guerre per bande dei giornalisti che operano all'interno della RAI renderanno illusorio anche quello che voi ritenete un grosso vantaggio acquisito. Annuncio pertanto, a nome del Gruppo del Centro cristiano democratico, il voto contrario su questo provvedimento (*Applausi dal Gruppo del Centro cristiano democratico e dei senatori Briccarello e Mulas*).

PASSIGLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

\* PASSIGLI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, farò una breve dichiarazione di voto a nome del Gruppo della Sinistra democratica su questo disegno di legge che ha una portata specifica ed insieme rilevante poichè incide sull'obiettività dell'informazione nel nostro paese, non più assicurata - o forse mai assicurata, salvo brevi periodi - dall'emittente pubblica. In particolare, non certo assicurata in questo periodo e dall'attuale Consiglio di amministrazione.

Questo disegno di legge incide sulle modalità di nomina del Consiglio di amministrazione, revocando le precedenti disposizioni di quella legge adottata due anni fa che si proponeva l'obiettivo di depoliticizzare la composizione del Consiglio di amministrazione della RAI, affidandone la nomina ai Presidenti delle Camere. Questo obiettivo fu sostanzialmente conseguito con la nomina del Consiglio di amministrazione composto dai cosiddetti professori il quale, con un estremo atto di correttezza, si dimise quando il piano aziendale di investimento fu strumentalmente non approvato dal Ministero delle poste e telecomunicazioni (e il ministro Tatarella non ne dette mai una motivazione). Come dicevo, quel Consiglio che si dimise con un estremo atto di correttezza, nel suo breve periodo di vita, aveva assicurato una conduzione imparziale dell'emittenza pubblica ed uno sfrondamento di quanto di partitocratico - ed era molto - si era accumulato e sedimentato negli anni nelle varie strutture della RAI.

Dopo di allora, abbiamo notato che il nuovo Consiglio di amministrazione è sembrato rispondere non tanto a se stesso - non certo ai Presidenti delle Camere che avevano esaurito il loro compito con la sua nomina - quanto all'Esecutivo. Lo si è visto soprattutto nelle nomine effettuate, nelle modifiche agli organigrammi interni, in particolare nelle chiamate dall'esterno. Questo Consiglio, desidero ricordarlo, è stato apertamente sfiduciato più volte dalla Commissione di vigilanza ed espressamente anche da quest'Assemblea; ciò nonostante, è rimasto impavidamente e malgrado le dimissioni di un membro al suo posto, essendo diventato l'elemento più inquinante della vita interna dell'emittente pubblica. Non dimentichiamolo, è il Consiglio di amministrazione che ha il potere di determinare l'andamento di tutti i processi aziendali e giornalistici, inserendo certe persone negli organigrammi.

Si rendeva necessario ricondurre le modalità di nomina del Consiglio ad un controllo parlamentare che assicurasse non la spartizione ma l'equilibrio fra le varie forze politiche cioè l'obiettività dell'informazione; non il vecchio pluralismo (una rete a testa ai maggiori partiti), ma un

meccanismo che portasse le Camere a nominare in maniera equilibrata il consiglio di amministrazione e a rispondere delle nomine. Mentre sicuramente non sarebbe giusto e legittimo richiedere ai Presidenti delle Camere di rispondere delle nomine che essi effettuano perchè non hanno alcuno strumento di controllo, il Parlamento lo conserva attraverso la Commissione di vigilanza. Un controllo parlamentare, quindi, che portasse le Camere a responsabilizzarsi nella fase della nomina del consiglio e a restare responsabili nella fase del controllo, della vigilanza.

Il bene che questo provvedimento intende assicurare è la *par condicio* nell'informazione. Certo non basta, ma questo provvedimento è una tappa essenziale perchè riporta a normalità, a conduzione corretta, un organismo che oggi non io, ma questa stessa Aula ha giudicato ad ampia maggioranza non operare correttamente nel momento in cui ha sfiduciato il consiglio di amministrazione in carica. La *par condicio* nell'informazione è essenziale e su questo non spenderò parole. L'attuale consiglio di amministrazione non la garantisce e non l'ha garantita perchè ha mostrato di essere ed è stato un consiglio di parte. La stessa accanita difesa, o meglio l'accanita resistenza all'approvazione di questa legge che alcune forze politiche presenti in quest'Aula, Alleanza Nazionale e Forza Italia, hanno effettuato nel pieno rispetto del Regolamento del Senato e nell'esercizio dei loro diritti parlamentari, dimostra che quel consiglio era per taluni da difendere e quindi era un consiglio di parte.

Questo ostruzionismo - mi sia consentito dirlo - pur rientrando perfettamente nei diritti di chi l'ha effettuato, è stato un episodio che in questa legislatura non si era ancora registrato.

DE CORATO. I professori non erano di parte!

FALOMI. Erano tutti comunisti! Demattè non era un comunista?

PASSIGLI. Ho detto che a mio parere non lo erano. (*Commenti dei senatori De Corato e Squitieri*). Il consiglio di amministrazione andava quindi difeso perchè di parte, anche con l'ostruzionismo, a dimostrazione dell'importanza che alcune forze politiche presenti in quest'Aula annettono alla sua difesa; un ostruzionismo che non è mai stato posto in essere in questa legislatura da quelle forze, allora di opposizione, che venivano accusate di remare contro il Governo. Chi in quest'Aula ha remato contro il disegno di legge in esame sono stati coloro che hanno fatto ostruzionismo, peraltro legittimamente.

Quale percorso si apre allora per la *par condicio* con il varo di questo provvedimento, che mi auguro l'altro ramo del Parlamento approvi rapidamente? Si tratta di un primo passo cui seguiranno i *referendum*, che mi auguro confermeranno la sentenza della Corte costituzionale che è un'altra pietra miliare nel percorso verso la *par condicio*. Ovviamente dovrà seguire la legge *antitrust*, un diverso assetto dell'intero sistema radiotelevisivo, perchè solo da esso discenderà un'effettiva *par condicio* nell'informazione. Chi richiede continuamente elezioni immediate mostra di temere i *referendum*, mostra di temere le elezioni in condizioni di *par condicio*, mostra quindi di temere gli strumenti essenziali della democrazia. La parità nell'informazione è parità nei processi di forma-

zione del consenso politico, e se non c'è quest'ultima forma di parità la democrazia è minata alla base e quello che formalmente è un processo di democratica espressione dell'opinione politica dei cittadini diventa semplicemente democrazia plebiscitaria. Ciò è quello a cui si tende da molte forze oggi nel nostro paese, ciò è in piccola parte quello che il provvedimento in esame si propone di contrastare. Il voto favorevole del Gruppo della Sinistra democratica è quindi un voto convinto per ragioni che vanno ben al di là della legge stessa. *(Applausi dai Gruppi della Sinistra democratica, Progressisti-Verdi-La Rete, Progressisti-Federativo e Laburista-Socialista-Progressista).*

ALÒ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALÒ. Signor Presidente, colleghi, il Governo Berlusconi non aveva tra le priorità ...

DE CORATO. È tutta colpa sua!

ALÒ. Stavo dicendo che quel Governo non aveva tra le priorità l'intervento nel sistema radiotelevisivo; anzi veniva escluso, per motivi di opportunità, un interesse da parte di quel Governo rispetto al sistema radiotelevisivo e alla RAI in particolare.

Uno dei primi interventi a cui fu interessato il Governo Berlusconi fu appunto quello di assumere iniziative nei confronti del consiglio di amministrazione della RAI. Tutti in quest'Aula sosteniamo che la legge che sta per essere licenziata qui è comunque un provvedimento assunto in attesa della riforma del sistema radiotelevisivo: su questo siamo tutti d'accordo. Si tratta quindi di una legge che nasce da un giudizio sicuramente contrapposto rispetto all'attuale consiglio di amministrazione della RAI e al suo operato.

I colleghi della destra hanno avanzato più proposte e hanno portato avanti (ne do atto al collega De Corato) una battaglia seria, tanto seria da essere supportata da centinaia di emendamenti. Ovviamente il collega De Corato e gli altri colleghi della destra non nascondono che non avevano intenzione di approvare alcuna legge: il loro obiettivo - ma questo non lo nasconde nessuno - era bloccare l'approvazione di una nuova legge. Ad esempio, sono stati presentati alcuni emendamenti, che non sono stati poi approvati, che si riferivano alla necessità di far entrare in vigore questo provvedimento - nell'eventualità venisse approvato - dopo 365 giorni o dopo non so quanti anni. Il problema era politico.

L'attuale consiglio di amministrazione della RAI, secondo quanto dimostra il comportamento della destra e secondo quanto è dichiarato dai fatti, è banalmente partigiano. La partigianeria di questo consiglio di amministrazione è dimostrata dal comportamento della destra, che ha presentato centinaia di emendamenti con la finalità di non far approvare alcuna legge. Infatti, per loro questo consiglio di amministrazione è valido così com'è, nel senso che sta portando a termine il compito assegnatogli.



Questo consiglio di amministrazione è frutto di un colpo di mano, che ha mirato a sostituire il precedente consiglio di amministrazione, prodotto (ne do atto a chi lo ha detto) da un regime lottizzatorio. Ma in questa operazione - mi permetterete - si dimostra che la destra è stata sorpresa in un atteggiamento a sua volta lottizzatorio e comunque vecchio dal punto di vista politico-culturale, un atteggiamento da prima Repubblica, come loro dicono. Badate bene: la sostituzione del consiglio di amministrazione della RAI è stato uno dei primi, «qualificanti» atti del precedente Governo.

La legge che stiamo per licenziare non è - a parere mio e del nostro Gruppo - una buona legge; non ha lo spirito della buona grande legge e non ne ha la finalità, perchè mira soltanto a modificare le norme relative all'elezione del consiglio di amministrazione della RAI; non ne ha il respiro. Credo che questo paese abbia bisogno di ben altro non solo nel campo del sistema radiotelevisivo, ma anche rispetto alle norme concernenti l'elezione di un consiglio di amministrazione. Tanto per dirne una, è da rilevare che nell'elezione del consiglio di amministrazione, così come prevista dal provvedimento che stiamo varando, non contano gli operatori del settore, nè gli utenti. I colleghi di Alleanza Nazionale si sono preoccupati di far contare gli utenti, ma abbiamo visto che questo tentativo era all'interno di una operazione che non aveva alcuno sbocco ed era segnata in modo marcato da banale demagogia.

Il settore dell'informazione crediamo sia decisivo per le sorti della democrazia e per l'autonomia culturale e anche economica di questo paese. Mi riferisco al settore radiotelevisivo e più in generale delle telecomunicazioni. Ritengo che il Parlamento - a partire da noi - si debba battere per la riforma vera dell'intero settore. Dobbiamo cioè, secondo me, alzare il tiro. Credo sia dimostrazione di grave *deficit* di cultura anche nazionale, di tutela nazionale dei nostri interessi l'essere costretti - come lo siamo noi - a discutere delle norme sull'elezione del consiglio di amministrazione della RAI mentre l'intero settore delle telecomunicazioni nazionali viene privatizzato, mentre cioè sfugge al controllo politico del Parlamento e del paese quella che è una grande risorsa oggi e che sarà una risorsa decisiva per il futuro.

Non è per caso di interesse rilevante per questa Assemblea - ma purtroppo ciò non avviene - sapere, conoscere e discutere il futuro della STET, ad esempio? Non è interesse di questa Assemblea il futuro prossimo della rivoluzione multimediale, dove vengono cancellate e azzerate identità nazionali, economie, culture e tradizioni? Non è questo il campo di interesse prioritario? Non ci interessa, cioè, decidere sul futuro prossimo delle possibilità di accesso al sapere di milioni di cittadini?

Tra un po', cari colleghi (ma sta già avvenendo), accedere al sapere, diventare persona, non sarà più come una volta, e cioè attraverso la tutela collettiva di tale obiettivo. No, bisognerà avere lire (o meglio monete possibilmente di maggior valore) Se non si hanno soldi, le conoscenze non possono raggiungere le menti, i cuori delle persone, specialmente degli ultimi. Non è interesse di quest'Aula porsi questo problema? Io penso di sì. (*Commenti del senatore Contestabile*). Il senatore Contestabile giustamente, dall'alto della sua posizione politica ancorchè economica, su tali questioni può fare delle battute.

Ritengo che però affinché ciò avvenga è bene rimuovere tutti gli ostacoli che abbiamo di fronte ed i vincoli immediati. Come possiamo fare una riflessione di ampio respiro, di alto profilo, se abbiamo di fronte ostacoli enormi che non ci permettono neanche di disporre dello strumento che agisce qui e ora in milioni di famiglie, e cioè la RAI? Noi dobbiamo renderlo disponibile: e do a quel «noi» non la dimensione di Rifondazione comunista, ma di quest'Aula, del paese.

Per queste ragioni una legge non buona, di basso profilo, nata da un'esigenza immediatamente e squisitamente politica, che però assume anche altre implicazioni, noi l'approveremo. Per questi motivi, a mio avviso, i colleghi della destra vedono nell'approvazione di questo provvedimento, banale e di basso profilo, una loro sconfitta. La sconfitta, se mi permettete, di una vecchia pratica quella della lottizzazione, che ritroviamo, purtroppo, anche in questa pretesa seconda Repubblica. (*Applausi dal Gruppo di Rifondazione comunista-Progressisti. Congratulazioni*).

DUJANY. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DUJANY. Signor Presidente, pronuncerò una breve dichiarazione di voto. Mi asterrò dalla votazione su questo provvedimento, che stabilisce nuove norme per l'elezione del Consiglio di amministrazione della RAI, e voglio spiegarne il motivo.

Nel disegno di legge al nostro esame manca qualsiasi presenza delle regioni e, ancora meno, delle minoranze linguistiche esistenti nel paese che possa dare un indirizzo al consiglio di amministrazione della RAI. Non c'è stato spazio per i piccoli gruppi per rappresentare queste esigenze poiché la discussione si è svolta attraverso uno scontro polemico che ricorda ancora le vecchie lotte opposte della partitocrazia.

In secondo luogo, la normativa rappresenta un passo indietro rispetto alla disciplina del 1975, con la quale il Parlamento aveva previsto nel consiglio di amministrazione della RAI una rappresentanza delle regioni.

Una considerazione di carattere generale è relativa al fatto che questo Parlamento, che molte volte dichiara in astratto di perseguire obiettivi federalisti, autonomisti e regionalisti e di essere l'interprete dello spirito della Costituzione nata dalla Resistenza, quando legifera lo fa nella logica dello Stato autoritario e centralistico.

Questo è il motivo della mia astensione.

BINAGHI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BINAGHI. Una breve dichiarazione di voto, signor Presidente. La Lega federalista italiana voterà contro questo disegno di legge, che vuole cancellare un consiglio di amministrazione della RAI nominato dai Presidenti del Senato e della Camera e che quindi teoricamente avrebbe dovuto essere al di sopra delle parti.

A questo proposito, ho sentito delle doglianze circa i tempi a disposizione dei vari Gruppi. Vorrei far notare ai colleghi che il nostro Gruppo non è stato invitato a nessuna delle trasmissioni su RAI 3 di Santoro e di Barbato, nonostante il fatto che esso oggi non sia il Gruppo meno numeroso tra quelli rappresentanti in Parlamento, in quanto ne fanno parte qui 11 senatori e alla Camera 21 deputati. Di conseguenza noi abbiamo presentato una interrogazione al riguardo.

Ciò nonostante, non penso che oggi la RAI sia più lottizzata di quanto lo fosse in passato, quando la lottizzazione era a senso unico. La nostra idea è sempre stata quella della privatizzazione della RAI e quindi leggi di questo tipo non possono avere la nostra approvazione.

DE CORATO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

\* DE CORATO. Signor Presidente, le forze del Polo non parteciperanno alla votazione di questo disegno di legge per una serie di fatti a nostro avviso gravi che sono accaduti nel corso dei lavori della Commissione e di questa Assemblea e per alcuni passaggi che ci sono apparsi importanti nel dare il segnale della forzatura operata in quest'Aula in relazione al disegno di legge che stiamo esaminando.

Voglio partire dalla prima forzatura: in quest'Aula il rappresentante del Governo è sempre rimasto in silenzio.

D'altra parte, il suo atteggiamento non poteva che essere tale. Visto che il Sottosegretario ha passato con noi due giorni molto ameni, avremmo preferito - vista la totale assenza del Governo - che si fosse dedicato ad impegni forse più importanti presso la sede del Ministero piuttosto che se ne fosse stato qui ad ascoltare impotente. Tutti abbiamo potuto constatare che il rappresentante del Governo non ha ritenuto di intervenire neanche su uno solo degli argomenti trattati. Però, c'è una motivazione: come i senatori della 8ª Commissione fanno, al Governo era stato detto in termini chiari e precisi di non interessarsi della materia. Quella della RAI era infatti una questione che non doveva riguardare il Governo, che pure aveva avanzato in merito una proposta. Devo dare atto al ministro Gambino di aver avuto coraggio quando, circa un mese fa, chiese esplicitamente alla Commissione una pausa di riflessione affinché il Governo potesse presentare qualche emendamento; chiese addirittura che i provvedimenti tornassero all'esame del Comitato ristretto, proprio perchè intendeva dare il proprio contributo.

Al Governo fu intimato di non muoversi in questa materia: ultimazione perfettamente eseguita successivamente dal ministro Gambino e dai Sottosegretari oggi qui presenti, che da quel giorno sono stati spettatori, senza mai intervenire nè in Commissione, nè in Aula. *(Applausi dai Gruppi Alleanza Nazionale e Forza Italia)*.

È un fatto grave che dimostra, caro senatore Passigli, qual è stata, da parte di progressisti, popolari e leghisti, l'intimazione data su questa vicenda addirittura al Governo; un'intimazione chiara e precisa.

Oggi abbandoneremo l'Aula, per dare un segnale preciso di quanto è accaduto. E ci auguriamo che lo stesso non accada alla Camera, dove peraltro sarà molto difficile che questo disegno di legge segua un per-

corso analogo, visto che qui avete potuto far strame del Regolamento e di singoli suoi commi. Alla Camera infatti, questo vi sarà più difficile, visto che lì il Regolamento è un po' diverso e che la prassi non fa strame del Regolamento, come invece è accaduto qui, dove si è fatto riferimento alla prassi addirittura sconvolgendo, in diversi passaggi in quest'Aula, i vostri stessi disegni di legge.

Il secondo fatto grave accaduto in quest'Aula è che la minoranza non ha potuto discutere su un disegno di legge preciso, chiaro. Abbiamo discusso prima sul cosiddetto «testo Pedrazzini»; abbiamo cioè discusso in Commissione su un testo che era di tutt'altra natura rispetto a quello che oggi viene licenziato da quest'Aula. Quindi, si è volutamente depistata l'Assemblea nel discutere un disegno di legge che si sapeva quale andamento avrebbe seguito, visto come sono stati poi presentati e come sono stati inseriti nel faldone delle proposte di modifica tre emendamenti che dovevano, fra l'altro, far saltare i nostri; infatti, tutto ciò non è stato casuale. Siamo anche stati attenti a come questi passaggi sono avvenuti, a come sono stati presentati e approvati tre emendamenti (quello del senatore Regis, quello dei senatori Rognoni e Falomi e quello successivo del senatore Pedrazzini) in maniera tale e non solo (anche se certamente anche a questo scopo) per far saltare diversi nostri emendamenti (e quello sarebbe il meno), bensì soprattutto per creare una gradualità di interventi e depistare l'Assemblea. C'è stato già un depistaggio in Commissione, dove abbiamo discusso un altro testo: poi siamo arrivati in Aula senza relatore, con sei disegni di legge, senza sapere nemmeno su che cos'altro discutevamo se non sul disegno di legge dei senatori Salvi e Mancino, che è stato poi, ovviamente, modificato in corso d'opera (infatti, qui tutto è avvenuto in corso d'opera, in quanto l'Assemblea ha discusso senza sapere su che cosa discuteva) dall'emendamento del senatore Regis, ovviamente posto in votazione e votato con un abilissimo (gliene dobbiamo dare atto) colpo di mano del senatore Salvi, il quale ha capito perfettamente che quello era uno dei passaggi più centrali e delicati, ed è riuscito a farlo approvare.

Ciò vuol dire che questo disegno di legge voi lo licenziate contraddicendo quanto voi stessi avevate detto, e ve l'ho ricordato poc'anzi. Cosa avevate sostenuto (mi rivolgo soprattutto al vice presidente, senatore Rognoni, e al senatore Falomi)? Che l'attuale consiglio di amministrazione della RAI doveva andarsene perchè doveva esserci pari dignità e che non si può governare con il sistema maggioritario la RAI: invece, licenziate oggi un testo in base al quale si governerà con una maggioranza e con una minoranza, per cui non ci sarà pari dignità. Non ci sarà pari dignità perchè il sistema di votazione è lì a testimoniare che sarà ben difficile (a meno che non si trovi un accordo all'interno delle due assemblee, cosa che sulla RAI vi sfido a voler ottenere) che ciò si verifichi. Allora, ci troveremo di fronte all'esatto contrario di ciò che la stessa sinistra aveva cercato di realizzare.

Avete poi usato in maniera evidente i senatori del Gruppo Lega Nord, prima con il testo presentato dal senatore Pedrazzini e poi con quello presentato dal senatore Regis; li avete usati. La sinistra ha dimostrato ancora una volta abilità e possibilità di manovra in questo campo e i senatori leghisti, braccio armato di questa operazione di defenestrazione del consiglio di amministrazione della RAI, hanno seguito alla let-

tera le indicazioni precise che sono state date dalla sinistra e dai progressisti. Onorevoli colleghi senatori del Gruppo Lega Nord, questo sì che è consociativismo; altro che il consociativismo della prima Repubblica! È, questo, un consociativismo da seconda Repubblica ed è il peggio del peggio di quello della prima Repubblica. Infatti in questo caso si è assistito ad un consociativismo di leghisti, progressisti e popolari, proprio di coloro che sono venuti in quest'Aula sostenendo che erano portatori del vento del Nord di rinnovamento e di cambiamento. Vi siete ritrovati tutti insieme in una bella grande alleanza, in una di quelle ammucchiate contro le quali voi sparavate a zero pochi anni fa (ma ve lo siete già dimenticati, come gli stessi slogan che usavate).

BISCARDI. Senatore De Corato, pensi a Formigoni.

CARPENEDO. Anche a Fiori!

FAGNI. Deve anche pensare a Buttiglione.

DE CORATO. Siete entrati in una grande ammucchiata consociativa nell'ambito della quale avete fatto un'ottima figura, come nel peggiore degli stili a cui si assisteva in quest'Aula negli anni della cosiddetta prima Repubblica. Vi siete adeguati immediatamente pur di dare la possibilità alla sinistra di rimettere le mani sulla RAI e a voi stessi di avere qualche posticino, che molto probabilmente manterrete per poco tempo.

CUFFARO. Ma se avete occupato tutto in pochi mesi!

FAGNI. Avete occupato anche le panchine.

DE CORATO. Infatti, ci auguriamo che nel nostro paese si proceda ad elezioni. (*Applausi dal Gruppo Alleanza Nazionale e Forza Italia*). Quando voteremo, la vostra realtà sarà molto diversa; la vostra forza sarà molto più esigua di quella che avete oggi (*Commenti dal Gruppo Lega Nord*), che avete avuto in regalo qualche mese fa.

Comunque a nostro avviso sono state compiute altre gravi violazioni. (*Interruzione del senatore Natali. Commenti dal Gruppo Lega Nord*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di lasciar parlare il senatore De Corato. Il mio invito è rivolto anche ai senatori del Gruppo Alleanza Nazionale.

GRIPPALDI. Siamo stati chiamati in causa e rispondiamo per le rime.

DE CORATO. Signor Presidente, non parteciperemo al voto per un'altra irregolarità. Durante tutto il dibattito che si è svolto in questa sede è stata messa in discussione la legittimità della nomina del consiglio di amministrazione della RAI da parte della Presidenza del Senato insieme a quella della Camera. Senatore Falomi, chi ha nominato la

Moratti? Chi ha nominato il consiglio di amministrazione della RAI, se non la Presidenza del Senato insieme a quella della Camera? Devo dire che voi avete effettuato in quest'Aula una contestazione elegante, non pacchiana; però la contestazione era nei confronti della Presidenza del Senato. La contestazione è stata chiara e precisa: era rivolta contro chi ha insediato legittimamente l'attuale consiglio di amministrazione della RAI. L'avete condotta in maniera strisciante; comunque, era in discussione quello che ha fatto il Presidente del Senato. Forse il Presidente del Senato non se n'è accorto, ma la contestazione era rivolta anche a lui. *(Interruzione del senatore Scivoletto).*

Senatore Scivoletto, ho detto «forse». Mi auguro che il Presidente del Senato se ne sia accorto; se non è così, glielo stiamo dicendo noi. La contestazione era rivolta anche alla Presidenza del Senato. *(Commenti del senatore Natali).*

Ci siamo sforzati, nell'ambito dell'8ª Commissione permanente, come i membri della Commissione fanno, di non fare interventi ostruzionistici. Siamo, invece, intervenuti nel merito dei disegni di legge. Tutti i nostri interventi nell'ambito della Commissione (e sfido i colleghi a dimostrare il contrario) sono entrati nel merito del testo unificato presentato dal senatore Pedrazzini. Tutti i nostri senatori intervenuti in Commissione hanno affrontato il nocciolo del problema; sono intervenuti nel merito e nessuno lo ha fatto in maniera ostruzionistica. Questo va ascritto (e li ringrazio tutti) ai senatori di Alleanza nazionale, di Forza Italia, del Centro cristiano democratico, che hanno dimostrato, anche in un'occasione difficile come questa, uno stile diverso nel condurre certe battaglie.

PRESIDENTE. Senatore De Corato, lei ha già esaurito il tempo a sua disposizione.

DE CORATO. Mi avvio alla conclusione, signor Presidente. Si è arrivati in Aula in un clima di attacco alla persona e alle persone non per rinnovare il consiglio di amministrazione della RAI, ma per cacciare dalla RAI qualcuno. Questo lo si è fatto in maniera evidente, attaccando le persone e mettendo in discussione la legittimità di atti compiuti dalle Presidenze di Camera e Senato. La gestione Moratti, pur dopo l'approvazione del provvedimento in titolo, non viene messa in discussione, perchè gli stessi dati che ho letto in quest'Aula relativi alla gestione amministrativa, gli stessi indici di ascolto, lo stesso piano editoriale in discussione in queste ore nella Commissione di vigilanza RAI ci danno la certezza che non è in discussione la gestione Moratti; semmai, è in discussione il fatto che i partiti che storicamente sono stati defenestrati dall'occupazione della RAI con il voto del 27 marzo vogliono solo tornare ad essere padroni della situazione. Noi non glielo consentiremo; non ve lo consentiremo.

Alla Camera la battaglia sarà ancora più dura, cari senatori progressisti, popolari e leghisti. Non ve lo consentiremo per il modo in cui avete gestito la RAI nei quarant'anni passati, per i miliardi che avete buttato. È in fase di ripianamento, alla Camera, la somma di 536 miliardi, frutto di quarant'anni di malgoverno della RAI, cioè soprattutto di quella gestione dei professori che voi avete difeso: 536 miliardi che

sono la dimostrazione di come voi avete amministrato la RAI. Noi non ve lo consentiremo per quello che avete fatto alla RAI in quegli anni, non ve lo consentiremo per come avete governato la RAI, soprattutto perchè avete per anni...

PRESIDENTE. Senatore De Corato, la prego di concludere.

DE CORATO. ... oscurato una forza politica, per aver oscurato l'informazione in questo paese. (*Applausi dai Gruppi Alleanza Nazionale e Forza Italia*).

FALQUI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALQUI. Signor Presidente, colleghi senatori, siamo arrivati alla conclusione di un lungo percorso parlamentare in merito alla nomina e alla revoca del consiglio di amministrazione della RAI, come recita il titolo del provvedimento che stiamo per votare. Devo dire che da parte del Polo di centro-destra si sono usati tutti i legittimi mezzi previsti dal Regolamento per impedire che questo provvedimento venisse approvato prima dell'inizio di una lunga tornata elettorale che terrà impegnato il popolo italiano nei prossimi mesi, passando attraverso le elezioni amministrative, i *referendum* e poi le elezioni politiche.

Devo dire che, anche nel condurre questo legittimo ostruzionismo, il Polo di centro-destra ha registrato un insuccesso politico, data (e lo abbiamo constatato in questi giorni) la scarsa partecipazione che i senatori del Polo in quest'Aula hanno assicurato a quei parlamentari del Polo stesso che sostenevano, come hanno sostenuto in Commissione, una legittima battaglia di dura opposizione. È un fatto che abbiamo notato, colleghi del Polo di centro-destra; è il segno che anche tra di voi vi sono, vi sono state e vi saranno differenze profonde nel modo di concepire la battaglia politica su questo provvedimento. E sottolineo politica, non di Regolamento o di tecniche regolamentari.

Questa battaglia, condotta dal Polo di centro-destra, farà loro onore se in altre occasioni essi sapranno riconoscere la stessa dignità ad altre forze politiche che conducano, quando si ritenga che valori importanti vengono messi in discussione, una battaglia severa, rigorosa, intransigente. Da questo punto di vista, è un precedente che dovrà essere ricordato da tutti.

Con l'approvazione di questo provvedimento non finisce il conflitto su un problema così serio ed importante come quello del pluralismo dell'informazione e del suo assetto. Tale problema riguarda anche le nuove tecnologie dell'informazione e quindi le grandi sfide del futuro. Le forze europee più avanzate discutono già nei loro Parlamenti di tali questioni, del futuro, dell'introduzione di innovazioni tecnologiche, di una informazione all'altezza dei tempi e delle nuove sfide. Altro che un consunto argomento come quello delle reciproche vendette sulle varie fasi delle storiche lottizzazioni della RAI!

È un problema serio che rimane aperto proprio perchè molto complesso. Essendo così decisivo per le sorti del nostro paese, come di qua-

lunque paese moderno e democratico con una economia complessa e interrelata con quella di altri paesi, non è possibile pensare che ad ogni cambio di maggioranza politica del Parlamento si verifichi anche un cambio del consiglio di amministrazione della RAI. Chi ha questa concezione, slegata dai problemi seri che abbiamo davanti, non rende alcun servizio positivo al paese.

È questo l'unico elemento non positivo, onorevoli colleghi, che discende dall'approvazione, pure importante, di questa legge. Questo messaggio arriva al paese. Arriva l'idea, cioè, che ogni volta che una parte vince sull'altra, necessariamente anche i consigli di amministrazione devono cambiare, adeguandosi alle regole, alla cultura ed ai paradigmi della nuova maggioranza. È quindi un elemento non positivo quello che giunge al paese dall'approvazione di questo disegno di legge; ma tale regola doveva essere rispettata anche quando si è pensato di rispondere, come abbiamo ascoltato in quest'Aula dalle parole del senatore De Corato, ai quarant'anni di lottizzazione della RAI da parte di quasi tutti i partiti. Noi, caro collega De Corato, non accettiamo di essere inglobati in alcun tipo di attività lottizzatoria, perchè il nostro Gruppo non ha mai partecipato a queste pratiche, non ha alcuna storia in questa direzione.

Come dicevo prima, questa regola doveva essere rispettata anche quando si è pensato di rispondere ai quarant'anni di lottizzazione da parte di quasi tutti i partiti con l'occupazione di tutte le sedi di potere della RAI, dei vertici, dei minivertici, con uomini di fiducia del Polo o, in alcuni casi, della Fininvest. Questa regola, violata, colleghi del Polo di centro-destra, dal Governo Berlusconi (come ha confessato il giornalista Del Noce con la famosa frase sul bigliettino), non ha permesso di ragionare seriamente sull'assetto globale della RAI, sulle nuove tecnologie, sul futuro dell'informazione.

Sono convinto - mi permetto di dirlo - che quando vi saranno tali condizioni verranno allo scoperto concezioni opposte anche tra i parlamentari di Forza Italia e tra quelli che si apprestano - ci auguriamo di no - a seguire Buttiglione nella sua scelta di svolta a destra. Queste contraddizioni emergeranno come sono emerse quando abbiamo discusso seriamente di questi problemi in Commissione. E nei mesi di gestione da parte dell'attuale consiglio di amministrazione della RAI abbiamo assistito ad una informazione portatrice di questa cultura del dominio da parte di chi vince le elezioni che si è andata ad aggiungere ad un altro monopolio, quello della Fininvest, da cui proviene un'informazione molto spesso becera e volgare.

Intendiamoci, non credo ad un'informazione totalmente neutra, asettica, quella dove i conduttori, per dirla come Maurizio Costanzo, hanno l'occhio neutro; anzi penso che in questo modo si svilisce l'*audience*, il mercato e quindi alla fine anche l'interesse del telespettatore. Per noi la *par condicio* è solo un primo passo. Il vero nodo dovrà essere sciolto dal referendum e dalla legge *antitrust* e credo che oggi molti cittadini italiani siano convinti che l'insistenza con la quale Berlusconi vuole le elezioni anticipate sia esattamente dovuta all'intenzione di evitare gli eventi che ho citato. È per questo, colleghi del Polo di centro-destra, che le vostre argomentazioni sull'impossibilità di discutere seriamente, in modo rigoroso intorno ai problemi dell'informazione e della RAI sono



inconcludenti perchè sapete benissimo che non era possibile discutere in modo serio su questi problemi.

L'approvazione di questo provvedimento, quindi, rappresenta un importante passo nella direzione di un riequilibrio dei meccanismi democratici dell'informazione, ma la vera svolta non ci sarà se non sarà nella politica. Fino a che parti essenziali del Polo di centro-destra non si convinceranno che la definizione di regole che riguardano l'oggi ed il domani del nostro paese e i valori comuni che tengono insieme un'intera collettività, una nazione, vanno costruiti con il contributo di tutte le diverse componenti del sistema politico democratico, accettando lo strumento della mediazione politica come bussola di orientamento valida per tutti, fino a che questa svolta politica non avverrà, ogni occasione politica importante diventerà motivo di rivincita per l'una o l'altra parte. Spero quindi che il processo iniziato con l'approvazione del provvedimento in esame, che dovrà ancora superare lo scoglio della Camera dei deputati e forse altre capziose interpretazioni giuridiche, possa creare le condizioni per una svolta politica anche nella cultura delle regole di tutte le forze politiche che fanno parte di un paese in cui l'introduzione del sistema maggioritario non può significare introdurre la cultura del dominio, dell'occupazione del potere, del ruolo di un'opposizione ridotta a lacchè di chi governa; insomma di una cultura del dominio che non fa parte della tradizione democratica del nostro paese. Per questo voteremo con convinzione a favore del provvedimento in esame. *(Applausi dai Gruppi Progressisti-Verdi-La Rete e Progressisti-Federativo).*

STANZANI GHEDINI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STANZANI GHEDINI. Signor Presidente, colleghi, credo che possiamo metterla come vogliamo, ma i termini della questione sono quelli che ho messo in luce - e credo di essere stato tra i primi - fin dalle avvisaglie iniziali in Commissione. Più volte si è avuta la sensazione, da parte ora dell'uno ora dell'altro, che fosse necessario trovare la soluzione più gradita o la meno sgradita a tutti. Il problema però sul quale non si riusciva a trovare l'accordo stava nel decidere se l'attuale consiglio di amministrazione della RAI dovesse - come aveva e ha diritto - terminare il suo mandato oppure no. La questione consisteva quindi chiaramente in una divisione fra una parte all'attacco (poi vedremo anche quando è partito l'attacco) che voleva far fuori il consiglio di amministrazione e non era interessata a nessun altro problema, come è facilmente dimostrabile e cercherò infatti di dimostrarlo, e una parte che non riusciva a capire le ragioni per cui si dovesse perseguire, condannare, giudicare un consiglio di amministrazione, che legittimamente stava e sta esercitando le sue funzioni, unicamente perchè alcune forze politiche ritenevano che quello stesso consiglio non fosse a loro congeniale.

Introduco allora una piccola considerazione: vorrei sapere quale consiglio di amministrazione della RAI negli ultimi vent'anni è stato fermamente e fortemente non congeniale ad alcune parti politiche. Quei

consigli di amministrazione sono stati - è vero - fortemente congeniali a una gran parte delle forze politiche, però non credo si sia arrivati al punto di contare la percentuale di rappresentazione della maggioranza di oggi nel consiglio di amministrazione della RAI rispetto alla percentuale delle maggioranze di ieri. Il problema è verificare se un consiglio di amministrazione svolga il suo compito in maniera accettabile e soprattutto in maniera rispondente alle regole.

Ho sentito parlare spesso di regole in questa sede, ma allora vorrei sapere quali regole fissi la proposta che ci stiamo accingendo a votare, a parte una (ed entriamo subito nel merito) relativa alla formazione di un consiglio di amministrazione chiaramente maggioritario, al punto che vengono assegnati quattro posti alla maggioranza e due alla minoranza, al punto che viene garantito alla maggioranza anche il presidente del medesimo consiglio di amministrazione. Questa è l'unica innovazione introdotta, alla faccia di quanto è stato detto dall'opposizione e da tutte le altre forze politiche, secondo le quali l'obiettivo che si voleva raggiungere era rappresentato da una soluzione che assicurasse la massima garanzia a tutte le parti.

Questa è la dimostrazione ulteriore che in fondo, cari amici del PDS e della sinistra, cari amici della Lega Nord, nulla vi interessa di quanto è possibile modificare in meglio: l'unica cosa che vi interessa è far fuori l'attuale consiglio di amministrazione. Infatti, si è preferito non accogliere un disegno di legge Salvi-Mancino, o Mancino-Salvi (non ricordo bene), che guarda caso introduceva elementi che potevano apparire garantisti, dal momento che era ipotizzato un consiglio di amministrazione composto da quattro membri, eletti due dalla maggioranza e due dall'opposizione, e con un presidente nominato - in caso di mancato accordo fra i quattro consiglieri - dai Presidenti di Camera e Senato. Si trattava quindi, almeno in apparenza, di una soluzione estremamente più «garantista». E invece siamo arrivati strumentalmente, attraverso l'approvazione dell'emendamento del senatore Regis, che non si capisce bene se sia stato introdotto nel testo per caso o per malizia, a una soluzione che configura addirittura un consiglio di amministrazione sulla base della peggiore delle ipotesi che si potesse immaginare.

Siamo fra l'altro dinanzi a una legge chiaramente incostituzionale: lo dico perchè venga registrato, visto che non si possono più sollevare rilievi di questo genere arrivati a questo momento. E tuttavia, nonostante la mia poca fiducia, esiste una Corte costituzionale alla quale sarà possibile ricorrere. È impensabile infatti che una legge stabilisca che le Camere si riuniscono entro quindici giorni.

In virtù di cosa? Chi convoca le Camere? Nella proposta del senatore Rognoni questo errore di costituzionalità era stato intelligentemente corretto. Ma visto che il giochetto è stato comunque quello di configurare una soluzione, nonchè quello legittimissimo di ridurre il numero degli emendamenti per accelerare l'iter, siamo arrivati ad enormità di questo genere, che pure erano state corrette in quanto avvertite da persone attente ed intelligenti, come indubbiamente vi sono anche dalla vostra parte.

L'altro fatto enorme, che non riesco a capire, è l'attribuzione alla Commissione di vigilanza della responsabilità, nel caso di persistenti violazioni di legge, di revocare il consiglio di amministrazione. Ritengo

che in casi del genere l'unica autorità titolata ad intervenire sia quella giudiziaria, non certo la Commissione di vigilanza. In ogni caso queste sono quisquillie, connotazioni che voglio sottolineare per mettere in evidenza la sacrosanta verità e cioè che a voi non interessava trovare possibili soluzioni, ma solo far fuori l'attuale consiglio di amministrazione: questo era l'unico obiettivo.

L'amico Alò imputa alla destra, dalla quale almeno nominativamente mi ha voluto escludere, la volontà - che tra l'altro è uguale alla mia, dichiarata fin dall'inizio - di impedire quello che ritengo un fatto lecito formalmente, ma iniquo sotto tutti i punti di vista e cioè la revoca di un consiglio di amministrazione unicamente perchè ritenuto non conveniente per la propria parte politica. Il nostro atteggiamento è pertanto dovuto soprattutto alla chiarissima volontà dell'attuale maggioranza di far fuori questo consiglio di amministrazione e non di non introdurre miglioramenti o di trovare una sistemazione più congeniale, utile e favorevole. Si comprende così come il confronto sia diventato piuttosto acceso, piuttosto chiaro ma anche determinato.

Per la mia esperienza, vi confesso che quando sento parlare di ostruzionismo mi viene un po' da ridere. Io di ostruzionismi in passato ne ho fatti e sinceramente se nel comportamento che c'è stato in questi giorni si è voluto vedere dell'ostruzionismo inviterei chi ne ha voglia ad informarsi in che cosa consisteva quello vero. Infatti uno dei punti che ribadisco e ripropongo con fermezza riguarda il Regolamento del Senato che è veramente iniquo e consente ad una maggioranza non tanto di prevalere - ciò è logico - ma di farlo attraverso espedienti che sono tali da tappare la bocca alla minoranza. Infatti, senza alcun elemento di preavviso, basandosi su una prassi tramandata oralmente e non sul Regolamento scritto che questi fatti non prevede e non consente, improvvisamente, in virtù della tradizione di questi ultimi anni e della consuetudine, la maggioranza impone, per giungere rapidamente alla votazione di un provvedimento, il contingentamento dei tempi che, al limite, possono esserlo a tempo zero, ricorrendo magari come in questo caso di fatto è avvenuto - anche ad un altro mezzo, a mio avviso inaccettabile, che è quello di togliere la parola al Governo. Il Parlamento esiste in quanto è continuo il dialogo anche con il Governo.

PRESIDENTE. Le ricordo il tempo a sua disposizione.

STANZANI GHEDINI. Mi avevano detto che il mio Gruppo aveva a disposizione ancora un quarto d'ora.

PRESIDENTE. Il tempo previsto per tutte le dichiarazioni di voto è di dieci minuti e quelli a sua disposizione sono scaduti in questo momento. Non le sto togliendo la parola, ma solo ricordandole che lo ha terminato.

STANZANI GHEDINI. Addirittura allora c'è il taglio dei tempi sul taglio dei tempi. Benissimo, basta saperlo. (*Commenti dai Gruppi Progressisti-Federativo e di Rifondazione comunista-Progressisti*). Mi sembra che i colleghi della sinistra vogliano andare a cercare il pelo nell'uovo che non hanno. Come dicevo, signor Presidente, questo contesto ha ca-

ratterizzato, a mio avviso in maniera molto pesante, lo svolgimento di questo dibattito.

Ultima osservazione, per forza di cose, che è già stata in parte sollevata dal senatore De Corato. Vi sono due elementi che vengono sottovalutati e che invece dovrebbero essere piuttosto importanti per l'attuale maggioranza: in primo luogo, abbiamo un Governo, sostenuto da questa maggioranza, che a un certo punto ha reiterato il decreto salva RAI, provvedimento che ha per oggetto anche testualmente ciò che finora è stato discusso in questa Camera, ma non ha detto una mezza parola sul provvedimento che stiamo esaminando. Questo Governo che funzione ha? Che cosa ci sta a fare? *(Applausi dai Gruppi Forza Italia, Alleanza Nazionale e del Centro cristiano democratico).*

Attenzione, perchè il decreto salva RAI ripropone la responsabilità dei Presidenti del Senato e della Camera e, con tutti i giochetti che si sono fin qui sviluppati in questo dibattito, non so se ci si rende conto che sono stati inficiati e messi da parte, privati di qualsiasi autorevolezza, sia il Presidente del Senato che quello della Camera.

Comunque, data questa contrapposizione in questi termini, noi ci riteniamo assolutamente estranei al risultato cui perverrà il Senato per le ragioni che abbiamo esposto sopra, perchè c'è una contrarietà assoluta sulle ragioni che muovono la maggioranza a raggiungere un risultato che noi non possiamo accettare. Quindi abbiamo deciso di non partecipare al voto conclusivo su questo provvedimento. *(Applausi dai Gruppi Forza Italia, Alleanza Nazionale e del Centro cristiano democratico).*

### Sull'ordine dei lavori

DE CORATO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE CORATO. Signor Presidente, l'ordine dei lavori che era stato concordato prevedeva la chiusura della seduta antimeridiana alle ore 13,30. Sono attualmente le ore 13,40.

PRESIDENTE. La Conferenza dei Capigruppo ha concesso una deroga fino alle ore 14.

STANZANI GHEDINI. Quando si è riunita la Conferenza dei Capigruppo?

BARBIERI. Ha già terminato i lavori e si è registrato l'accordo di tutti.

### Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. In base alla determinazione unanime adottata dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari testè conclusasi, la

seduta antimeridiana terminerà alle ore 14 e la seduta pomeridiana avrà inizio alle ore 18. Ove entro le ore 14 non fosse concluso l'esame dei disegni di legge sulla RAI, la seduta pomeridiana avrà inizio alle ore 17.

Punto centrale dell'attività della prossima settimana sarà il seguito dell'esame dei provvedimenti sull'obiezione di coscienza. Prima di tale provvedimento, martedì pomeriggio, alle ore 17, sarà iscritto all'ordine del giorno per il voto finale, dalla sede redigente, il disegno di legge sull'Agenzia di regolazione dei servizi di pubblica utilità.

Sono poi previsti numerosi decreti-legge già approvati dalla Camera dei deputati. Si tratta di quelli sul pubblico impiego, sull'autotrasporto, su Venezia e Chioggia e sulla produzione ittica. A questi vanno aggiunti quelli sull'EIMA e sul condono, presentati invece al Senato.

Nella settimana successiva occorre trattare, per scadenza dei termini regolamentari, la mozione n. 53 sulla cava di Terrasini, presentata dal prescritto numero di senatori.

Di particolare rilievo vi è poi il disegno di legge sulle rappresentanze sindacali unitarie, quello sui contributi sindacali e il disegno di legge di delega per il riordino delle carriere delle Forze di polizia e delle Forze armate.

Ancora, dovranno essere discussi i decreti in scadenza, ove trasmessi dalla Camera dei deputati, nonché autorizzazioni a procedere, ratifiche di accordi internazionali e la proposta di istituire una Commissione di inchiesta sull'AIMA.

La Presidenza esperirà gli opportuni contatti fra i Gruppi, al fine di poter deferire in sede redigente il disegno di legge sulla valutazione di impatto ambientale.

Il disegno di legge sulle Forze di polizia sarà inserito all'ordine del giorno appena le Commissioni riunite ne avranno terminato l'esame.

Vi ricordo che tale calendario è stato adottato all'unanimità.

### Programma dei lavori dell'Assemblea, integrazioni

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa mattina con la presenza dei Vice Presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato - ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento - le seguenti integrazioni al programma dei lavori del Senato per i mesi di febbraio, marzo e aprile 1995.

- Disegno di legge n. 1 - Rappresentanze sindacali unitarie
- Disegno di legge n. 1320 - Contributi sindacali
- Disegni di legge nn. 1471 - Riordino delle carriere delle Forze di polizia e delle Forze armate

### Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. Nel corso della stessa riunione, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha adottato - ai sensi del successivo articolo 55 del Regolamento - il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 14 al 24 marzo 1995.

Martedì	14	marzo	(pomeridiana) (h. 17)	- Disegno di legge n. 359 - Agenzia di servizi di pubblica utilità <i>(dalla sede redigente per la sola votazione finale - ove non concluso nella precedente settimana)</i>
Mercoledì	15	»	(antimeridiana) (h. 10)	- Seguito del disegno di legge n. 237 e connessi - Obiezione di coscienza
Giovedì	16	»	(antimeridiana) (h. 10)	- Disegno di legge n. 1415 - Decreto-legge n. 25 sul pubblico impiego <i>(Approvato dalla Camera dei deputati - scade il 27 marzo 1995)</i>
Giovedì	16	»	(pomeridiana) (se necessaria) (h. 16,30)	- Disegno di legge n. 1421 - Decreto-legge n. 27 su Venezia e Chioggia <i>(Approvato dalla Camera dei deputati - scade il 1° aprile 1995)</i>
				- Disegno di legge n. 1409 - Decreto-legge n. 30 sulla produzione ittica <i>(Approvato dalla Camera dei deputati - scade il 2 aprile 1995)</i>
				- Disegno di legge n. 1476 - Decreto-legge n. 21 sull'autotrasporto <i>(Approvato dalla Camera dei deputati - scade il 22 marzo 1995)</i>
				- Disegno di legge n. 1327 ed altri connessi - Decreto-legge n. 23 sull'EIMA <i>(Presentato al Senato - scade il 27 marzo 1995)</i>
				- Disegno di legge n. 1328 - Decreto-legge n. 24 sul condono <i>(Presentato al Senato - scade il 27 marzo 1995)</i>

			- Ratifiche di accordi internazionali	
			- Mozione n. 53 sulla cava di Terrasini	
			- Disegno di legge n. ... - Decreto-legge n. 26 sulle attività imprenditoriali ( <i>Approvato dalla Camera dei deputati - scade il 1° aprile 1995</i> )	
Martedì	21	marzo	(antimeridiana) (h. 10)	- Disegno di legge n. ... - Decreto-legge n. 28 sui parcheggi ( <i>Approvato dalla Camera dei deputati - scade il 1° aprile 1995</i> )
Mercoledì	22	*	(antimeridiana) (h. 10)	- Disegno di legge n. ... - Decreto-legge n. 29 sul turismo ( <i>Approvato dalla Camera dei deputati - scade il 1° aprile 1995</i> )
Giovedì	23	*	(antimeridiana) (h. 10)	- Disegno di legge n. 865 - Commissione d'inchiesta sull'AIMA ( <i>Approvato dalla Camera dei deputati</i> )
Venerdì	24	*	(antimeridiana) (se necessaria) (h. 10)	- Disegno di legge n. 1471 - Riordino delle carriere delle Forze di polizia e delle Forze armate
				- Disegno di legge n. 1320 e connessi - Contributi sindacali
				- Disegno di legge n. 1 e connessi - Rappresentanze sindacali unitarie
				- Autorizzazioni a procedere in giudizio

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356**

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione dei disegni di legge nn. 1130, 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356 con il seguito delle dichiarazioni di voto finali.

FALOMI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Gruppo Progressisti-Federativo voterà a favore di questo provvedimento, pur consapevole del suo carattere limitato, perchè è chiaro che una seria e organica disciplina della materia può aver luogo soltanto nel quadro di un ridisegno complessivo del sistema delle comunicazioni nel nostro paese, in cui siano chiaramente fissate norme anti-trust, in cui sia istituita un'autorità di garanzia e di regolazione, in cui in sostanza si esca da quella

sorta di *far west* che è stato il sistema radiotelevisivo nel nostro paese, un *far west* che qualcuno vorrebbe continuasse all'infinito.

Siamo quindi consapevoli del carattere limitato di questo provvedimento, ma credo che la situazione nella quale ci troviamo comunque ne imponga l'adozione.

Voglio far presente agli onorevoli colleghi dell'opposizione, di Alleanza Nazionale, del Centro cristiano democratico, di Forza Italia, assenti in quanto legittimamente hanno deciso di non partecipare al voto, che avrebbero almeno potuto avere la cortesia di ascoltare la replica alle osservazioni e alle critiche che hanno mosso a questo disegno di legge e al comportamento della maggioranza e del Governo. D'altra parte, questo non ci stupisce più di tanto.

La nostra intenzione iniziale rispetto al modo con il quale affrontare questo tema non era certamente quella di giungere alla attuale conclusione. La nostra intenzione iniziale era quella di giungere a un riassetto del consiglio di amministrazione della RAI che facesse uscire appunto la RAI da quella logica di appartenenza ad una maggioranza che ha sempre presieduto alla vita del consiglio di amministrazione, almeno dal 1975 in poi. Questo perchè avvertivamo la necessità di dare garanzie più certe a tutte le parti politiche, culturali, sociali di questo paese, attraverso un meccanismo di elezione che fosse appunto più garantista.

Oggi abbiamo ascoltato in Aula molti apprezzamenti per questa impostazione: abbiamo sentito il senatore De Corato, che ha ricordato quanto era bello il disegno di legge dei senatori Mancino e Salvi, quanto era bello l'emendamento dei senatori Rognoni e Falomi; abbiamo sentito anche, poco fa, il collega Stanzani Ghedini ripetere la stessa cosa; francamente è un riconoscimento un po' tardivo che viene a quell'impostazione, anche perchè, se la si fosse riconosciuta così giusta, sarebbe bastato dare ad essa il consenso, senza organizzare qui in quest'Aula un ostruzionismo che poi, in realtà, non si è nemmeno stati in grado di portare avanti fino in fondo.

Tra l'altro vorrei fare una proposta ai colleghi che adesso scoprono la bontà dell'impostazione iniziale della nostra battaglia (non sono presenti ma spero che essi leggano i resoconti). Perchè non si impegnano a presentare un emendamento insieme a noi in occasione della discussione presso l'altro ramo del Parlamento, senza annunciare - come è stato fatto - nuovi ostruzionismi, proprio per dare al consiglio di amministrazione quella impostazione che oggi hanno dimostrato tanto di apprezzare? Sarei contento se questo nostro dibattito fosse utile al raggiungimento di questo obiettivo. Questi colleghi fanno sempre in tempo ad accettare questa proposta; se ciò avvenisse penso che il Senato della Repubblica approvarebbe poi velocemente il provvedimento in seconda lettura. La verità è un'altra! Questi riconoscimenti tardivi servono soltanto a fare della polemica. Allora credo che noi abbiamo fatto bene a portare avanti comunque un'impostazione che restituisce un po' di pluralismo all'interno della RAI, quel pluralismo che oggi non è presente. Questa è la verità! *(Applausi dal Gruppo del Partito popolare italiano).*

Signor Presidente, dichiaro che il Gruppo Progressisti-Federativo voterà a favore del provvedimento. *(Applausi dai Gruppi Progressisti-Federativo, Progressisti-Verdi-La Rete, Laburista-Socialista-Progressista,*



*Lega Nord, del Partito popolare italiano, della Sinistra democratica e di Rifondazione comunista-Progressisti).*

BOSCO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOSCO. Signor Presidente, intervengo molto brevemente per dichiarare il voto favorevole del Gruppo Lega Nord sul provvedimento in esame. *(Applausi dai Gruppi Lega Nord, Pogressisti-Federativo, Progressisti-Verdi-La Rete, Laburista-Socialista-Progressista, del Partito popolare italiano e della Sinistra democratica).*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di non allontanarvi dopo la votazione finale del disegno di legge, in quanto dovrà essere effettuata una votazione qualificata mediante procedimento elettronico.

FOLLONI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOLLONI. Signor Presidente, intervengo per una breve dichiarazione di voto in quanto abbiamo già motivato approfonditamente, soprattutto con l'intervento del senatore Mancino, le ragioni che hanno indotto il mio Gruppo parlamentare a presentare il disegno di legge che poi è stato preso come testo base e di riferimento per la discussione. Devo dire sinceramente che avremmo preferito che il testo licenziato da quest'Aula fosse lo stesso del nostro disegno di legge. Riteniamo comunque che il provvedimento che quest'Aula si appresta ad approvare sia un atto importante per il pluralismo informativo nel nostro paese.

Contesto l'osservazione di alcuni colleghi che la riassunzione da parte del Parlamento di una forte vigilanza e di un controllo sul consiglio di amministrazione della RAI rappresenta il ritorno ad una regola non corretta di intervento della politica sull'informazione pubblica. In attesa di un'*authority* forte che, fuori dalla contrattazione politica, regolamenti il sistema dei *media*, il Parlamento e la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi sono gli unici organi a cui si può fare riferimento.

Desidero esprimere un'ultima raccomandazione. Se oggi questo provvedimento verrà approvato dal Senato esso passerà all'esame dell'altro ramo del Parlamento. Anch'io, come qualche altro collega, invito chi ha accolto qualcuna delle ragioni che ci hanno spinto a questo passaggio, ad adoperarsi presso il suo Gruppo parlamentare alla Camera affinché vengano trovate le soluzioni migliori per la RAI. Se ve ne sono, si possono eliminare in questo modo alcune storture e alcuni passaggi ritenuti difficili.

A mio avviso, la RAI è un bene molto importante per il nostro paese purchè sia capace di svolgere fino in fondo la funzione di tutela del pluralismo e di servizio pubblico.

Per questi motivi, signor Presidente, il Gruppo del Partito popolare italiano voterà a favore del provvedimento. *(Applausi dai Gruppi del Par-*

*tito popolare italiano, della Sinistra democratica, Progressisti-Federativo, Laburista-Socialista-Progressista e Progressisti-Verdi-La Rete).*

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge n. 1130 nel suo complesso.

**È approvato.** (*Applausi dai Gruppi Progressisti-Federativo, Progressisti-Verdi La Rete, Laburista-Socialista-Progressista, del Partito popolare italiano, della Sinistra democratica e di Rifondazione comunista-Progressisti).*

Restano pertanto assorbiti i disegni di legge nn. 1121, 1160, 1343, 1348 e 1356.

#### **Discussione del documento:**

**(Doc. IV-bis, n. 13) Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione nei confronti del dottor Carlo Tognoli, nella sua qualità di Ministro del turismo e dello spettacolo pro tempore**

#### **Reiezione delle conclusioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del Documento IV-bis, n. 13, recante «Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione nei confronti del dottor Carlo Tognoli, nella sua qualità di Ministro del turismo e dello spettacolo *pro tempore* per il reato di cui agli articoli 323, capoverso e 81, del codice penale (Abuso d'ufficio).

La relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari è stata stampata e distribuita.

Chiedo al Presidente della Giunta, se intende integrare la relazione scritta.

PREIONI, *f.f. relatore*. Signor Presidente, mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Ricordo che la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari ha deliberato di proporre che il Senato neghi l'autorizzazione a procedere nei confronti del dottor Tognoli, per la sussistenza delle esimenti di cui all'articolo 9, comma 3, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 135-bis, comma 8, del Regolamento, la proposta di diniego si intende respinta qualora non consegua il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea, cioè 163 voti.

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, delle conclusioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari volte a negare la concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti del dottor Tognoli.

I senatori che intendono negare l'autorizzazione a procedere, e quindi concordano con la proposta della Giunta, voteranno sì.

I senatori che intendono concedere l'autorizzazione a procedere voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si comporteranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	172
Senatori votanti .....	171
Maggioranza assoluta dei componenti del Senato .....	163
Favorevoli .....	113
Contrari .....	43
Astenuti .....	15

**Il Senato non approva.**

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 18, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta (ore 13,55).

Allegato alla seduta n. 134

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.		Magg.
001	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.520/1 (Stanzani Ghedini e altri).	171	170		22	148	86	RESP.
002	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.520 (De Corato e altri).	158	157		17	140	79	RESP.
003	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.521/1 (Stanzani Ghedini e altri).	171	170		17	153	86	RESP.
004	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.521 (De Corato e altri).	163	162		18	144	82	RESP.
005	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.522 (De Corato e altri).	172	171		20	151	86	RESP.
006	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.523/1 (Stanzani Ghedini e altri).	172	171	1	21	149	86	RESP.
007	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.523 (De Corato e altri).	158	157	2	19	136	79	RESP.

P = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
008	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.524/1 (Stanzani Ghedini e altri).	177	176	1	23	152	89	RESP.
009	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.524 (De Corato ed altri).	174	173	2	18	153	87	RESP.
010	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.525 (De Corato ed altri).	176	175	1	18	156	88	RESP.
011	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.526 (De Corato e altri).	171	170	1	17	152	86	RESP.
012	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.527/1 (Stanzani Ghedini).	168	167	1	16	150	84	RESP.
013	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.527 (De Corato e altri).	171	170	2	13	155	86	RESP.
014	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.528/1 (Stanzani Ghedini ed altri).	179	178	2	20	156	90	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)  
 C = Voto contrario (in votazione palese)  
 V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)  
 A = Astensione  
 M = Senatore in congedo o missione  
 P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
015	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.528 (De Corato e altri).	177	176	1	19	156	89	RESP.
016	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.529/1 (Stanzani Ghedini e altri).	179	178		19	159	90	RESP.
017	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.529 (De Corato e altri).	175	174	1	20	153	88	RESP.
018	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.530 (De Corato e altri).	178	177	2	18	157	89	RESP.
019	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.531 (De Corato e altri).	178	177	1	17	159	89	RESP.
020	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.532 (De Corato e altri).	174	173	3	16	154	87	RESP.
021	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.533/1 (Stanzani Ghedini ed altri).	171	170	3	16	151	86	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
022	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.533 (De Corato e altri).	177	176	5	12	159	89	RESP.
023	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.534 (De Corato e altri).	176	175	4	13	158	88	RESP.
024	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.535 (De Corato e altri).	173	172	3	14	155	87	RESP.
025	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.536. (De Corato ed altri) (Prima parte)	177	176	1	18	157	89	RESP.
026	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.536. (De Corato ed altri) (Seconda parte)	174	173	6	15	152	87	RESP.
027	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.537 (De Corato e altri).	171	170	3	14	153	86	RESP.
028	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.538 (De Corato e altri), prima parte.	169	168	2	14	152	85	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE			RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo	OGGETTO	Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
029	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.538 (De Corato e altri) (Seconda parte)	173	172	1	15	156	87	RESP.
030	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.539 (De Corato e altri).	171	170	2	14	154	66	RESP.
031	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.540 (De Corato e altri).	182	181	1	16	164	91	RESP.
032	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.541 (De Corato e altri).	179	178	1	16	161	90	RESP.
033	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.542 (De Corato e altri).	179	178	3	14	161	90	RESP.
034	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.500 (De Corato e altri).	177	176	4	15	157	89	RESP.
035	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.501/1 (Stanzani Ghedini e altri).	174	173	1	14	158	87	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione



VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
036	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.501/2 (Stanzani Ghedini e altri).	175	174	2	17	155	88	RESP.
037	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.501 (De Corato e altri).	185	184	2	20	162	93	RESP.
038	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.2 (Stanzani Ghedini e altri).	179	178	2	17	159	90	RESP.
039	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.3 (Stanzani Ghedini e altri).	175	174		16	158	88	RESP.
040	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.4 (Stanzani Ghedini e altri).	179	178		16	162	90	RESP.
041	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.5 (Stanzani Ghedini e altri).	179	178		19	159	90	RESP.
042	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.6 (Stanzani Ghedini e altri).	158	157		15	142	79	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
043	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.8 (Stanzani Ghedi- ni e altri).	162	161	1	15	145	81	RESP.
044	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.9 (Stanzani Ghedi- ni e altri).	171	170	2	13	155	86	RESP.
045	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.10(Stanzani Ghedi- ni e altri).	179	178	4	16	158	90	RESP.
046	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.11(Stanzani Ghedi- ni e altri).	177	176	2	18	156	89	RESP.
047	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.12(Stanzani Ghedi- ni e altri).	177	176	1	21	154	89	RESP.
048	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.13(Stanzani Ghedi- ni e altri).	163	162		20	142	82	RESP.
049	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.14(Stanzani Ghedi- ni e altri).	175	174	1	19	154	88	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato  
l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
050	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.15 (Stanzani Ghedi -ni e altri).	172	171	2	16	153	86	RESP.
051	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.16 (Stanzani Ghedi -ni e altri).	175	174	1	20	153	88	RESP.
052	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.17 (Stanzani Ghedi -ni e altri).	166	165	1	18	146	83	RESP.
053	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.18 (Stanzani Ghedi -ni e altri).	179	178	1	22	155	90	RESP.
054	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.1000 (De Corato e altri).	178	177	2	22	153	89	RESP.
055	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento 2.0.1001 (De Corato e altri).	173	172	1	21	150	87	RESP.
056	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento Tit. 504 (De Corato e altri).	166	165	1	17	147	83	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato

l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE			RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo	OGGETTO	Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
057	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento Tit. 501 (De Corato e altri).	177	176	2	21	153	89	RESP.
058	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento Tit. 503 (De Corato e altri).	181	180		21	159	91	RESP.
059	NOM.	Disegno di legge n.1130. Emendamento Tit. 500 (De Corato e altri).	183	182	2	28	152	92	RESP.
060	NOM.	Doc.IV-bis, n. 13 (Tognoli). Conclusioni della Giunta contrarie all'autorizzazione a procedere.	172	171	15	113	43	163	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato

l'esito di ogni singola votazione







































Totale votazioni 60

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 024 al N. 046																							
	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	
WILDE MASSIMO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
XIUME' GIOMBATTISTA															F	F			F	F	F	F	F	
ZACCAGNA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZECCHINO ORTENSIO								C	C	C	C			C	C	C		C	C	C	C	C	C	













Totale votazioni 60

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 047 al N. 060													
	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
MASULLO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MATTEJA BRUNO														
MENSORIO CARMINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
MERIGLIANO LUCIANO	F	F												
MICELE SILVANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MIGONE GIAN GIACOMO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
MININNI-JANNUZZI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	
MISSERVILLE ROMANO	F		F				F			F		F	F	
MOLINARI MAFALDA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MONGIELLO GIOVANNI														
MORANDO ANTONIO ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MULAS GIUSEPPE					F	F	F	F	F		F		F	
NATALI LUIGI	F	F		F	F						F	F	F	
ORLANDO ANGELO ILARIO	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	F
PACE LODOVICO														
PAGANO MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGLIARINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAINI GIANPAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PALUMBO ANIELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAPPALARDO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAROLA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PASQUINO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASSIGLI STEFANO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
PELELLA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PELLEGRINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PELLITTERI GIOACCHINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PEPE LUIGI		F	F						F	F				
PERIN VALENTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERLINGIERI PIETRO														
PERUZZA PAOLO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F
PERUZZOTTI LUIGI									C	C	C	C	C	C





134ª SEDUTA (antimerid.) ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

9 MARZO 1995

Totale votazioni 60

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 047 al n. 060													
	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
WILDE MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C
XIUME' GIOMBATTISTA	F				F		F	F	F	F		F	F	
ZACCAGNA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
ZECCHINO ORTENSIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	

### **Disegni di legge, annuncio di presentazione**

In data 8 marzo 1995 è stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa del:

CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA. - «Modificazioni ed integrazioni della legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» (1487).

In data 8 marzo 1995 è stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa dei senatori:

BORRONI, CARINI, FERRARI FRANCESCO, ORLANDO, DI MAIO, ROBUSTI e CARNOVALI. - «Norme per l'uso dei traccianti di evidenziazione nella produzione e commercializzazione di latte in polvere ad uso zootecnico» (1486).

### **Disegni di legge, assegnazione**

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

- in sede referente:

*alla 1ª Commissione permanente* (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

PERLINGIERI ed altri. - «Abrogazione dell'articolo 8 della legge 23 febbraio 1995, n. 43, recante nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario» (1424);

*alla 2ª Commissione permanente* (Giustizia):

VOZZI ed altri. - «Istituzione della professione di ufficiale giudiziario. Delega al Governo per l'emanazione del relativo ordinamento» (1362), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione;

*alla 6ª Commissione permanente* (Finanze e tesoro):

BERSELLI ed altri. - «Trasformazione in ente pubblico economico dell'Azienda autonoma dei monopoli di Stato (1352), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione;

MATTEJA ed altri. - «Nuove norme sulla disciplina delle cambiali finanziarie» (1419), previ pareri della 1ª, della 2ª e della 10ª Commissione;

*alla 11ª Commissione permanente* (Lavoro, previdenza sociale):

LA LOGGIA. - «Norme relative alle rappresentanze sindacali» (1388), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª e della 10ª Commissione;



alle Commissioni permanenti riunite 1ª (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione) e 4ª (Difesa):

«Delega al Governo in materia di procedure per la disciplina del rapporto d'impiego e per il riordino delle carriere, delle attribuzioni e dei trattamenti economici delle Forze di polizia e delle Forze armate» (1471), previ pareri della 2ª, della 5ª, della 6ª e della 9ª Commissione.

### **Disegni di legge, presentazione di relazioni**

A nome della 3ª Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione), sono state presentate le seguenti relazioni:

dal senatore Castellani, in data 8 marzo 1995, sui disegni di legge: «Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica alla Convenzione relativa ai trasporti internazionali ferroviari (COTIF), fatto a Berna il 20 dicembre 1990» (591); «Ratifica ed esecuzione del Protocollo recante emendamento all'articolo 56 della Convenzione relativa all'Aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 1989» (665);

dal senatore Visentin, in data 7 marzo 1995, sul disegno di legge: «Ratifica ed esecuzione del Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Bulgaria per l'assistenza giudiziaria in materia penale, fatto a Roma il 3 luglio 1991» (863) (Approvato dalla Camera dei deputati);

dal senatore Dell'Uomo, in data 8 marzo 1995, sui disegni di legge: «Ratifica ed esecuzione degli emendamenti agli articoli 24 e 25 della costituzione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), adottati dalla XXXIX Assemblea mondiale della sanità il 12 maggio 1986» (992) (Approvato dalla Camera dei deputati); «Ratifica ed esecuzione della Convenzione 1989 sul salvataggio, atto finale della Conferenza internazionale sul salvataggio, con allegati fatta a Londra il 28 aprile 1989» (996) (Approvato dalla Camera dei deputati).

### **Disegni di legge, cancellazione dall'ordine del giorno**

I disegni di legge: «Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1995, n. 2, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali» (1270) e: «Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1995, n. 3, recante disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o di consumo in un processo produttivo o in un processo di combustione, nonchè in materia di smaltimento dei rifiuti» (1271) sono stati cancellati dall'ordine del giorno per decorso del termine di conversione dei decreti-legge.

**Governo, richieste di parere per nomine in enti pubblici**

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, le seguenti richieste di parere parlamentare sulle proposte di nomina:

del signor Moreno Gori a presidente dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) (n. 23);

dell'avvocato Aldo Francone a presidente dell'Ente nazionale previdenza e assistenza impiegati dell'agricoltura (ENPAIA) (n. 24).

Ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, tali richieste sono state deferite alla 11ª Commissione permanente.